

Ricordo a Bologna
La «scelta» di Amendola comunista esemplare



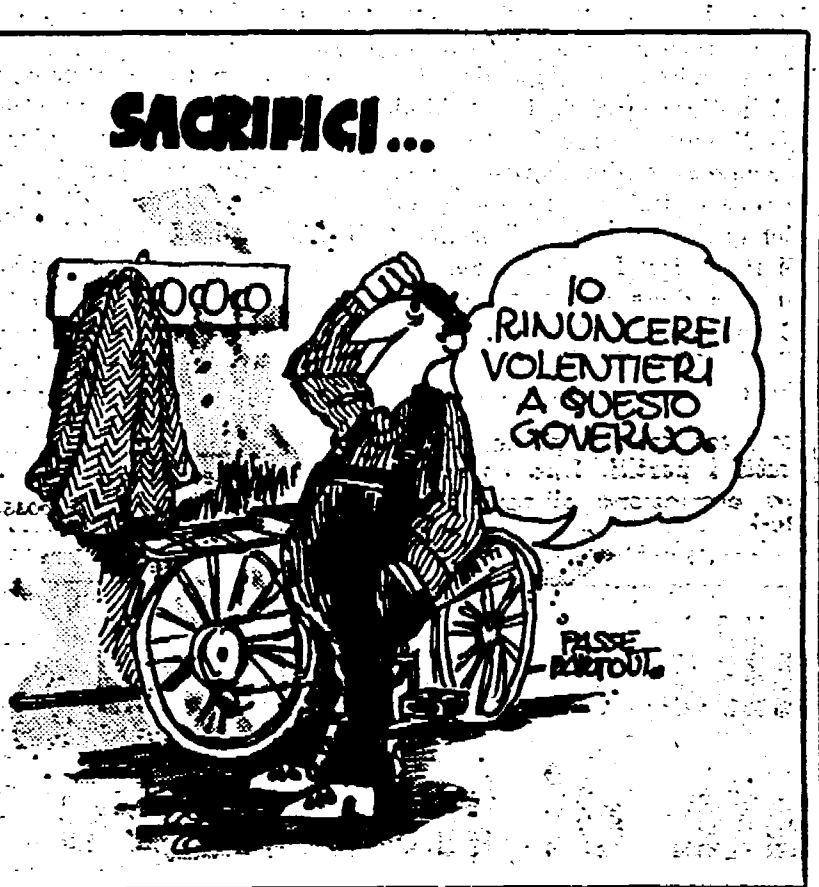
La commossa rievocazione della sua vita e della sua militanza alla festa nazionale dell'Unità

Giorgio Amendola

Dal nostro inviato
BOLOGNA — La scelta di vita di Giorgio Amendola dalla parte degli oppressi, della classe operaia è ripassata domenica sera al Festival nazionale dell'Unità davanti a un pubblico attento e commosso...

Il suo fascino, che si è esteso pure oltre i confini del PCI, non sta forse proprio in uno stile di vita che raramente sacrifica le proprie convinzioni alle opportunità e che lancia, in nome degli interessi generali, provocazioni in tutte le direzioni?

dal XX Congresso del PCUS, alla crisi drammatica del capitalismo che, dopo una breve stagione di espansione caratterizzata in Italia dal boom degli anni 60, segnava così profondamente le vicende del nostro paese.
In questa scelta di vita, dove la militanza comunista è assunta come una ragione di emancipazione non solo di una parte — la classe operaia — ma dell'intera società, Bufalini ha colto le differenze con uomini e settori del PCI — Pietro Secchia per esempio — che non coglievano fino in fondo le ragioni nazionali della lotta del proletariato italiano...



Piccoli resiste ancora sulla Regione Calabria

ROMA — Il segretario della Democrazia cristiana Piccoli ha deciso di convocare la Direzione del partito per giovedì prossimo. E questa è l'occasione di un primo confronto politico interno alla DC, dopo che la sinistra saccagniana ha lanciato a Mondovì la proposta di un confronto non pregiudiziale con i comunisti.

Secondo una procedura innovativa proposta dai comunisti

Mezz'ora per ogni intervento sul «decretone» economico

Suonito il dibattito affinché il governo sia costretto a pronunciarsi chiaramente sulle proposte di modifica - La maggioranza veramente disposta a un confronto?

ROMA — La massiccia presenza dei deputati comunisti e la contemporanea, cronica, latitanza di quelli del partito di maggioranza, ha fatto sì, ieri, alle commissioni Bilancio e Finanze-Tesoro della Camera, che la discussione generale sul «decretone» economico (relatori: i dc Bassi e Coria) non desse luogo a una ripetizione degli interventi di tipo «struzionistico», di cui, nello agosto scorso, avevano fatto sfoggio missini e governo, insieme.

maggioranza, per la verità, avevano proposto la costituzione di un comitato ristretto ma senza questa verifica preventiva). Nel caso contrario — i comunisti lo hanno esplicitamente dichiarato — si passerà direttamente all'esame degli articoli e degli emendamenti.
Questo rapido avvio, a Montecitorio, dell'esame del «decretone» — nel quale il governo ha riversato la manovra fiscale e gli interventi di spesa dei due decreti ingiungibilmente caduti a fine agosto — non deve far ritenere che ormai il prossimo cammino del provvedimento sia dei più agevoli, e che il confronto sulle proposte alternative, indicate come irrinunciabili dai comunisti, sia facilitato. Il governo, pure a parole e disponibile a modifiche miglioratrici (il ministro La Malfa è stato aperto ma generico, in effetti finora si è mosso in direzione diversa. Infatti, nel ripresentare il pacchetto delle sue misure (unificate in un solo decreto al solo scopo di garantirsi una più agevole utilizzazione degli strumenti parlamentari: voti di fiducia, minori pregiudiziali, eccetera) il governo non ha tenuto in alcun conto le puntuali indicazioni che gli erano venute in agosto dal dibattito alla Camera e in particolare dall'intervento — nella giornata conclusiva — dei presidenti dei deputati comunisti Fernando Giulio e Giovanni. Hanno presenziato questa volta i redattori di oggi? Se no, ripetiglielo! Buon lavoro e un fraterno saluto.

I «condotti», ridimensionati dalla riforma, alla ricerca di una nuova identità

Non buttiamo via il sapere del «medico dei poveri»

Dal nostro inviato
RIMINI — L'altro giorno i sindacati di notantissimi medici generici, specialisti ambulatoriali e convenzionati esterni hanno aperto le ostilità contro il governo e, con una decisione, forse solo in apparenza improvvisata, hanno proclamato lo stato di agitazione. Il fatto è avvenuto nella sede del congresso dei medici condotti, che si era aperto appena da tre ore. L'attenzione è stata così allontanata dai problemi di questa vecchia categoria, che conta ancora dodicimila appartenenti.

«condotti» è venuto così a rappresentare l'unico presidio sanitario e ad assumere in sé la figura di «tutti i medici». Ha avuto i suoi assistiti (non più solo i poveri), ne ha molti più (il numero, fino ad arrivare — proprio nelle situazioni più periferiche — alla ragguardevole cifra di quattro o cinquemila). Con il suo arrivo, la riforma ha trasferito le funzioni dei Comuni alle Unità Sanitarie Locali e ha estinto le condotte mediche che da questi dipendevano. Quello che naturalmente non è stato interrotto è un patrimonio di cultura sanitaria e un legame che ha speso, in una ricerca sociale molto ricca, i «condotti» agli strati più bisognosi della popolazione. E' questo il recupero che anni fa tentato nella riorganizzazione dei servizi dell'Unità Sanitaria Locale, specie per quanto riguarda quelli a più stretto contatto con i cittadini, e cioè i distretti di base.

servizio pubblico — come ha detto ieri nel suo intervento Carlo Cruciani, che rappresentava al congresso la sezione Sanità del PCI — un rapporto di lavoro dipendente e un rapporto di lavoro convenzionato senza limitazioni.
Questa chiarezza non pare che emerga finora al congresso di Rimini. Anzi, dalle posizioni della organizzazione, si profila una opzione diffusa dei «condotti» per un rapporto di lavoro a tempo pieno, con un salario medio vicino al massimo. Ciò, vorrebbe conservare in pratica la loro attuale duplice collocazione.
In tema di politica sanitaria più generale, i medici condotti lamentano — l'ha detto nella relazione introduttiva il presidente dell'Associazione, Pasquale Trecca — l'estrema differenziazione con cui le leggi regionali hanno organizzato le Unità Sanitarie Locali. Ora, mentre è legittimo (come ha fat-

LETTERE all'UNITA'

Quegli ufficiali dovrebbero andarsi a leggere l'epigrafe di Calamandrei

Cara Unità,
Un lettore si chiedeva a ragione dove erano dall'8 settembre '43 al 25 aprile '45, quei magistrati militari, che con una ripugnante motivazione hanno ridato la libertà a Reclus. Secondo me, essi avrebbero dovuto sopravvivere o l'eredità di quella razza di alti ufficiali che in quei tragici giorni, insieme al loro re Vittorio Emanuele III, abbandonarono fuggendo, Roma alla mercé del nemico invasore nazista, e sempre in fuga abbandonarono l'Esercito italiano dimentichi del loro dovere.

Sulla liquidazione di fine servizio una critica e un appello ai parlamentari

Cara direttore,
La Corte costituzionale ha ritenuto legittima la legge governativa del blocco della contingenza sulla liquidazione di fine lavoro. Ecco un fatto che spiega perché poi gli operai perdono fiducia nelle leggi che il nostro Parlamento approva. Si dice che la legge è uguale per tutti, ma è una grossa bugia: la sentenza della Corte costituzionale ne è l'esempio, quando si è espressa in maniera negativa e categorica nei confronti di 15 milioni di lavoratori, appunto sulla questione della liquidazione della contingenza bloccata a gennaio del 1977.

Un compagno ci dice: parlate dei piccoli Festival, scrivete bene le notizie!

Cara Reichlin,
anch'io sottoscriverei la lettera del compagno che qualche giorno fa (mentre scrivevo a Ferragosto, la posta è lenta e non so quando arriverà questa lettera) ha parlato della poca importanza che il nostro giornale ha dato, o dà, al Festival. Qui, nell'Oltrepò pavese, sono in corso dal 1° agosto diversi Festival dell'Unità: Varzi, Romagnese, Goviasco, Zavattarello. Ebbene, nella cronaca lombarda non c'è traccia di tutto ciò, nemmeno nelle notizie spicciolate.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono (e che in questo periodo, fra l'altro, arrivano anche con decisi giorni di ritardo). Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle loro osservazioni critiche. Ogni ringraziamento.
Dott. Mario SPADONI, S. Elpidio a Mare; Mario GRESTA, Pesaro; Mario ESPOSITO, Cagliari; Roberto DI MONTE, Ladispoli; Dott. F. SCUSA, Pontano Magra; Sergio LEVA, Milano; Mario GRASSO, Asciacchio; Sergio BERTACCINI, San Vigenzio; Angelo MASSIMINI, Palermo; A. BRAMBILLA, Milano; Antonio MIGUÈ, Roma; Simiondo CIAN, Venezia; Eriberto GHERARDI, Genova; Luigi BORDIN, Stradella; Massimo MORO, Roma (che ringraziamo per la segnalazione); Antonia CALLERI, Roma («Sono madre di un figlio che si ammalò sui venti anni nel 1964. Nessuno può capire, esclusi gli studiosi più seri, che cosa è un giorno in manicomio. Gli ammalati la legge 180 gli ho distrutti, la legge 180 gli ho abbandonati»); Lucio NEGRI, Milano («Che libertà c'è in Italia da quando esistono i governi diretti dalla DC? Stragi, terrorismo, mafia, fascisti, rapine, furti, scippi, paura di uscire di sera; e taccio su Caltagirone, Sindona ecc. Altro che Polonia!»); Carlo GRUIERI, Milano («E dal 1963 che pago il canone televisivo per avere un servizio democratico e imparziale che mi informi di ciò che succede nel Paese e fuori. Ma ora ho deciso di non pagare più il canone e di disdire il mio impegno con la RAI. Non ho più voglia di sentire menzogne e pubblicità per la DC e i partiti di governo!»); Firenze CIACCHI, Sanremo («Radio e TV, forzose per far pubblicità al governo, spesso danno notizie che poi all'atto pratico non risultano vere. Per esempio era stato detto che gli arretrati della contingenza ai pensionati — lire 60 mila — sarebbero stati pagati in agosto. Sono andata alla posta, ma non ne sapevo niente!»); R. R. R. Trieste («Io, cari compagni, sognerò per l'Italia un potere retto da comunisti e socialisti. Per questo ho sempre auspicato una unità delle sinistre. Mi ripellono i dirigenti democristiani, pur tecnocratici, lontani mille miglia dal popolo!»); Giovanni BOSIO, Somma Lombardo-Varese («Quelli che oggi esultano tanto gli scioperi in Polonia, sono gli stessi che negli anni Cinquanta sostenevano Scelba che faceva sparire sui lavoratori italiani in sciopero!»); UN CITTADINO «che paga le tasse». Napoli (scrive una lettera sulle evasioni fiscali: se ci inchiederà il suo nome, la pubblicheremo senz'altro); Gino GIORDI, Rocca di Papa («Dopo la sentenza di Bari che fa scattare la legge 180, chiedo: ma questi giudici hanno partecipato oppure no, ad azioni militari o partigiane nella guerra di Liberazione nazionale?»); «Continuano a pervenirci con molto ritardo (certe lettere recano la data di 15-20 giorni fa) scritti di lettori sugli scioperi in Polonia, e coloro in nome di una santità della famiglia preannunciano e impauriscono a sostenere (quale famiglia?) si prezzino i meriti, si sono sbandierate a buche contro l'infedeltà coniugale (ahinoi), ci si è levati su questo problema inedito che è il divorzio ed infine parole di fuoco contro la legge di Stato sull'aborto.» «Arruolati di volontà, chiodati nei nostri sicurezze, soprattutto raccogliamolo tanto firma, e andiamo ad eliminare queste leggi: le nostre coscienze saranno poi placate... Non sono parole di Wojtyla ma tutto il discorso sapeva di questo. E allora? Niente di nuovo, siamo al corrente di cosa

Tra i diritti dell'uomo ci mettiamo quello al lavoro?

Cara Unità,
desidererei sapere se nella «Carta di Helsinki», tra i diritti dell'uomo che i firmatari si sono impegnati a garantire ai cittadini, ci sia il diritto al lavoro e quindi a poter vivere lavorando e se nell'agenda della prossima Conferenza di Madrid sia previsto questo diritto.
Indubbiamente i diritti di libero pensiero, di libera stampa, di libere elezioni sono di grandissimo valore; ma il diritto ad avere un posto di lavoro — anche se non si vuole porre a condizione concreta di tutti gli altri — certamente ha un posto prioritario nella graduatoria dei diritti dell'uomo e non si può passare sotto silenzio in qualsiasi «carta dei diritti».
Sarebbe poi interessante sapere in quali Paesi dell'Est e dell'Ovest questo diritto è maggiormente garantito e realizzato, cioè non soltanto è previsto dalle leggi, ma effettivamente goduto dai cittadini.
CARLO GRECA (Roma)

«Perché non avete criticato il Papa per il suo attacco alla legge sull'aborto?»

Cara Unità,
nessuna difficoltà a leggermi (primo anno), molte difficoltà a capirmi! L'irresistibile articolo di domenica 31 agosto sulle peregrinazioni giornalieri del nostro megagalattico papa Wojtyla non sarebbe stato tale, se non ci documentassimo abitualmente anche con altra stampa, soprattutto polacca da altri che non sono e non proprio di Polonia Wojtyla ha parlato a L'Aquila, che non sono e non proprio la disoccupazione era il tema in cuore al nostro papa.
Una vera e propria crociata moralista è stata lanciata da questa città: si sono sprecati toni e colori in nome di una santità della famiglia preannunciano e impauriscono a sostenere (quale famiglia?) si prezzino i meriti, si sono sbandierate a buche contro l'infedeltà coniugale (ahinoi), ci si è levati su questo problema inedito che è il divorzio ed infine parole di fuoco contro la legge di Stato sull'aborto.
«Arruolati di volontà, chiodati nei nostri sicurezze, soprattutto raccogliamolo tanto firma, e andiamo ad eliminare queste leggi: le nostre coscienze saranno poi placate... Non sono parole di Wojtyla ma tutto il discorso sapeva di questo. E allora? Niente di nuovo, siamo al corrente di cosa

Alfredo Schiavi

Alfredo Schiavi da Torino in ferie a Varzi (Pavia)

Giancarlo Angeloni

Giancarlo Angeloni

Le organizzazioni del PCI impegnate per raggiungere l'obiettivo

Quanti con la tessera '80: se ne discute in una sezione

Riflessioni sull'adesione di nuovi iscritti e sulle mancate conferme - Confronto politico e misure organizzative - Napolitano nel rione Tiburtino di Roma

ROMA - Secondo gli ultimi dati gli iscritti al PCI sono 1.734.781. Mancano ancora alcune settimane per raggiungere l'obiettivo del cento per cento? Se ne è discusso in un'assemblea di comunisti della "zona Tiburtina" che raggruppa tre distretti di Roma...

La cosa indicano le cifre del tesseramento? Che fare per raggiungere l'obiettivo del cento per cento? Se ne è discusso in un'assemblea di comunisti della "zona Tiburtina" che raggruppa tre distretti di Roma...

La cosa indicano le cifre del tesseramento? Che fare per raggiungere l'obiettivo del cento per cento? Se ne è discusso in un'assemblea di comunisti della "zona Tiburtina" che raggruppa tre distretti di Roma...

La cosa indicano le cifre del tesseramento? Che fare per raggiungere l'obiettivo del cento per cento? Se ne è discusso in un'assemblea di comunisti della "zona Tiburtina" che raggruppa tre distretti di Roma...

La cosa indicano le cifre del tesseramento? Che fare per raggiungere l'obiettivo del cento per cento? Se ne è discusso in un'assemblea di comunisti della "zona Tiburtina" che raggruppa tre distretti di Roma...

L'area della sinistra extraparlamentare. Nelle famiglie «qualunquiste» su 31 figli, 13 si drogano (due sono morti), 18 sono stati in carcere. Per capire, si dovrebbe forse scavare nella condizione sociale di queste famiglie oltre che nella loro ideologia...

Tirando i fili della discussione si ripresenta un tema centrale del rinnovamento del partito: che cosa deve essere una sezione comunista. Napolitano ha insistito sulla necessità di reagire a tendenze fatalistiche...



Dibattito al festival su « Informazione e paesi emergenti »

Solo un africano su 50 legge un quotidiano

In certe aree del mondo sono inesistenti i giornali. Deformazione della realtà e monopolio della stampa

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Nell'insieme delle aree sviluppate del pianeta si legge quotidianamente una copia di giornale ogni tre abitanti...

Si parla d'Europa oggi al festival

Queste le iniziative in programma oggi e domani alla festa nazionale dell'Unità che si svolge a Bologna.

OGGI - Nella sala rossa (ore 20.30) conferenza stampa promossa dal gruppo parlamentare europeo comunista. Partecipano l'onorevole Guido Ferrero (PCI), l'onorevole Ferrero (PSDI), l'onorevole Dido (PSI), l'onorevole del gruppo socialdemocratico della Repubblica federale tedesca e l'onorevole Castellana (PDUP).

Nella sala blu (ore 16) «Dell'assistenza alla sicurezza sociale: un ruolo attivo degli azionari nella società». Partecipano Bernoldi, Buocellari, Cuomo, Mazzotti, Loperfido, Serri e Renato Degli Esposti. Presidente Adriana Lodi. Concluderà il senatore Antoniazzi.

Nella sala azzurra (ore 21) «Donne e lavoro». Partecipano Braccifiori, Tati, Giuffrida, Buttafuoco, Repetto. Presidente Isa Ferraguti.

Alla libreria della festa (ore 21) «Quali giochi ai bambini». Partecipano esperti di psicopedagogia e rappresentanti degli enti locali. Al padiglione Rinascente (ore 17.30) «Seminario su grandi rischi e democrazia: gli impianti nucleari». Partecipa il professor Tabat.

Al teatro tenda (ore 21) concerto di Mike Bloomfield e Stefan Grossman. All'area centrale (ore 21) concerto di Antonio Vendicci.

DOMANI - Nella sala rossa (ore 17.30) «Confronto sulla realtà meridionale». Partecipano il ministro Capria, Galasso, Santostefano, Giacomazzo, Ciuri. Presidente Antonio Basolino. Al centro della festa (ore 18) «L'insegnamento della scienza nella scuola media superiore». Partecipano Rosati, Monti, Togliattini, Belloni, Bini e Rossi. Presidente Carlo Monaco, assessore alla Provincia di Bologna.

Alla sala azzurra (ore 21) «Letteratura e giovani». Partecipano Pier Vittorio Tondelli, Aldo Tagliapietra, Goffredo Forlani.

Alla stadio comunale (ore 20.30) Meeting internazionale di atletica leggera. Al teatro tenda (ore 21) «Messafemmina sa Camilla», cabaret di Alfredo Cohen. Allo spazio donna (ore 21) «Edith Piaf» di Raffaella De Vita. Alla sala Bossi (ore 21) «Musica per il paese». Allo spazio ragazzi (ore 21) «L'area di Errocco di Ferro», rappresentazione teatrale a cura del Teatro del Buratto.

Impegno per 12 miliardi all'Unità a conclusione della Festa nazionale

ROMA - Quasi undici miliardi sono stati già raccolti nella campagna di sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista. È stato raggiunto con una settimana di anticipo l'obiettivo prefisso, il 70 per cento.

Dodici federazioni hanno già superato l'obiettivo. Conduce la graduatoria la federazione di Modena che, con la raccolta di oltre un miliardo, è arrivata al 114%.

Table with columns: Federazione, Somma raccolta, % and a list of regions with their respective collection amounts and percentages.

A tutte le federazioni

Tutte le federazioni sono pregate di trasmettere alla sezione regionale il proprio contributo entro il 11 settembre.

Presentate alcune modifiche alla legge Bucalossi

Alt all'aumento dei prezzi delle aree: proposta del PCI per costruire più case

inizia. Non hanno i piani per l'edilizia economico-popolare e non investono i fondi del piano decennale: ciò non è giustificabile in attesa di ipotesi miglioramentistiche. In questo quadro - dice Ciuffini - si inseriscono le nostre proposte che riguardano: l'aumento della possibilità di formare demani di aree urbanizzate da cedere a costi non speculativi, snellendo le procedure di formazione e approvazione del piano per l'edilizia economica e popolare; la costituzione di

Convegno in Valle d'Aosta su «Lingua e città»

La pratica corrente è di un'educazione bilingue. È il tema del convegno internazionale «Lingua e città» che si è aperto al Centro congressi di Saint Vincent. La federazione mondiale delle città gemellate (FACG) e la Regione Valle d'Aosta, hanno promosso l'incontro, nella convinzione che una comunicazione reale tra gli uomini, è indispensabile per la creazione di un clima di comprensione tra i popoli.

Contestata l'elezione di 3 deputati La Camera oggi decide

ROMA - È probabile qualche lieve variazione nella consistenza di alcuni gruppi parlamentari della Camera. L'assemblea di Montecitorio dovrebbe infatti decidere oggi (ore 15) sul ricorso al scrutinio segreto, sulla proposta della giunta delle elezioni di annullare l'elezione di tre deputati in seguito ad una verifica dei risultati circoscrizionali delle elezioni dell'anno scorso e di conseguenza ad una revisione delle operazioni a suo tempo effettuate per il collegamento dei seggi in collegio unico nazionale in base ai resti.

Un'azione politica sin qui lenta, farragginosa e inadeguata

Ritardi e interrogativi sulla Riforma sanitaria

E' doveroso richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui ritardi e sugli interrogativi che gravano sulla riforma sanitaria. Va detto con molta evidenza che esiste un scarto forte tra l'importanza che questa riforma rappresenta nella vita del paese anche sotto il profilo politico e l'attività finora dispendiosa per la sua attuazione.

Un'azione politica sin qui lenta, farragginosa e inadeguata

Ritardi e interrogativi sulla Riforma sanitaria. E' doveroso richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui ritardi e sugli interrogativi che gravano sulla riforma sanitaria. Va detto con molta evidenza che esiste un scarto forte tra l'importanza che questa riforma rappresenta nella vita del paese anche sotto il profilo politico e l'attività finora dispendiosa per la sua attuazione.

Convegno in Valle d'Aosta su «Lingua e città»

La pratica corrente è di un'educazione bilingue. È il tema del convegno internazionale «Lingua e città» che si è aperto al Centro congressi di Saint Vincent. La federazione mondiale delle città gemellate (FACG) e la Regione Valle d'Aosta, hanno promosso l'incontro, nella convinzione che una comunicazione reale tra gli uomini, è indispensabile per la creazione di un clima di comprensione tra i popoli.

Contestata l'elezione di 3 deputati La Camera oggi decide

ROMA - È probabile qualche lieve variazione nella consistenza di alcuni gruppi parlamentari della Camera. L'assemblea di Montecitorio dovrebbe infatti decidere oggi (ore 15) sul ricorso al scrutinio segreto, sulla proposta della giunta delle elezioni di annullare l'elezione di tre deputati in seguito ad una verifica dei risultati circoscrizionali delle elezioni dell'anno scorso e di conseguenza ad una revisione delle operazioni a suo tempo effettuate per il collegamento dei seggi in collegio unico nazionale in base ai resti.

Un'azione politica sin qui lenta, farragginosa e inadeguata

Ritardi e interrogativi sulla Riforma sanitaria. E' doveroso richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui ritardi e sugli interrogativi che gravano sulla riforma sanitaria. Va detto con molta evidenza che esiste un scarto forte tra l'importanza che questa riforma rappresenta nella vita del paese anche sotto il profilo politico e l'attività finora dispendiosa per la sua attuazione.

Esposto presentato dai magistrati bolognesi al procuratore generale

A Roma s'indaga sulla fuga di notizie

Lunga dichiarazione di Persico che denuncia anticipazioni e strumentalizzazioni giornalistiche. Una frase sconcertante: «Sono sicuro che presto ne leggeremo delle belle dalla capitale... Ma sappiamo fin da ora che si tratterà di polveroni...» - I tre sindacati si sono costituiti parte civile

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Le novità sulla inchiesta per la strage del 2 agosto - che pure ci sono - i magistrati della procura bolognese ne dicono. Boche chiuse anche sul programma degli interrogatori e, nemmeno a dirlo, sul numero e contenuto degli stessi.

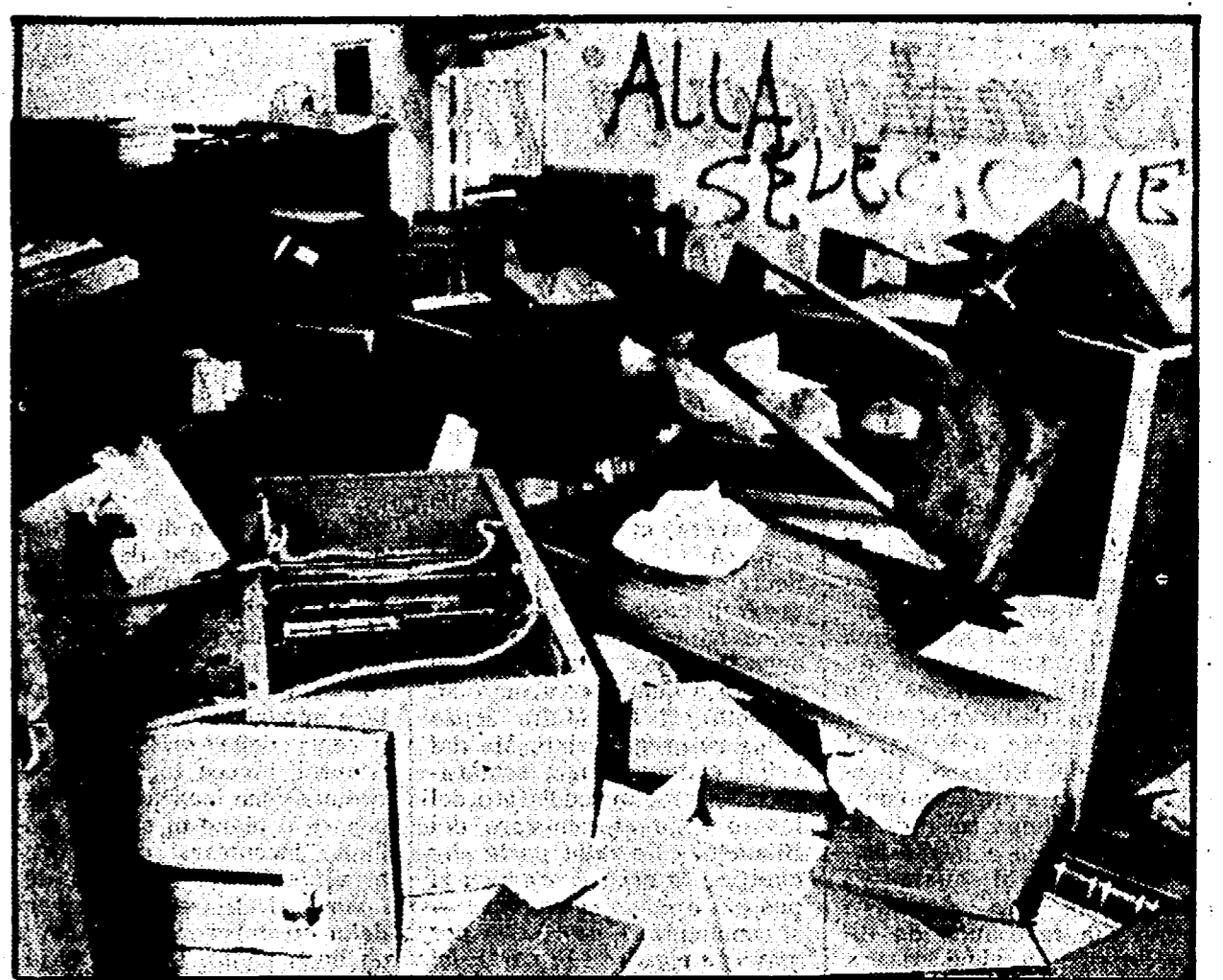
e valutato dalla «équipe» che la Procura della Repubblica ha destinato allo svolgimento della inchiesta sommaria. Ciò in previsione degli interrogatori futuri.

«Sono dei datori di lavoro a domicilio», dice scherzosamente il giudice Persico dei colleghi fondati nella capitale e un cronista specifica: «Di lavoro nero?».

Persico ha accettato di parlare con i cronisti - con la «delega» degli altri colleghi - nel suo ufficio, all'ultimo piano del napolitano palazzo Bacocchi.

«Prudenza», spiega ancora Persico - vuol dire anche immaginarsi eventuali macchinazioni, eventuali manovre...».

«Non sono e non saranno interrogatori facili», spiega il giudice - «oltre a tutto, la stampa che ha fatto il «dossier» è stata molto attenta a non far cadere le anticipazioni e le strumentalizzazioni delle notizie hanno dato qualche contrappeso alla inchiesta. «Possiamo venire da cento parti e da cento posti diversi. E' chiaro - spiega il giudice - che i protagonisti di questo processo possono avere interes-



Squadraccia di autonomi assalta scuola a Padova durante gli esami

PADOVA - Ritorno autunnale di Autonomia organizzata a Padova, dopo un lungo silenzio e le condanne di quasi tutti i suoi dirigenti più noti. Per la rentrée gli autonomi hanno chiuso la cosiddetta «fucina di massa» alle armi da fuoco, ma il risultato è stato ugualmente pesante.

Le indagini a Palermo sull'assassinio del francescano dalle potenti amicizie

La morte di Giacinto, «frate di rispetto»: tacciano i monaci rinserrati in convento

Non vogliono parlare i religiosi di Santa Maria del Gesù sulla sconcertante attività di padre Castronovo frequentatore di capi democristiani e di boss mafiosi - Sigari e liquori nella sua cella

Dalla nostra redazione PALERMO - A tre giorni dalla morte di don Giacinto, da dentro il convento di Santa Maria del Gesù informazioni non ne vengono. I cinque francescani tengono la bocca cucita ma corrono il rischio della incriminazione per reticenza, se non addirittura per favoreggiamento.

l'immagine di un frate benemerito, pronto a dare ascolto ai «suoi» borgatari. C'è però chi, altrettanto loquace, non ne porta un buon ricordo: «Gli piacevano le donne. Quel convento era un porto di mare».

Risolve il problema della sussistenza. «L'abitante-tipo della borgata risultava archiviato per sempre nell'agenda di don Giacinto. E in occasione di ogni campagna elettorale veniva convocato. Ora sono in molti a ricordare il francescano «percorrere» a bordo di una macchina di rappresentanza concessa dagli «amici» strade e vicoli delle borgate della Palermo-est. Qui chiedeva voti recitando il qualificato rosario delle sue amicizie: Salvo Lima, Giovanni Gioia, Francesco Carrolo. Ma anche l'avvocato Giovanni Bontade, da due mesi in carcere nel quadro di un'inchiesta sul traffico di eroina e figlio di quel don Paulino, vecchio boss di Ciaculli. Ad uomini politici di alto e medio livello don Giacinto si rivolgeva

con rispetto ma anche con la consapevolezza di non essere secondo - a nessuno - il suo guardabotte, i sigari di marca, i liquori pregiati così non erano il pallino di un collezionista o di un investitore «dandy», ma gli strumenti di lavoro di un uomo che camminava a braccetto con i potenti e che aveva finito con l'uniformarsi al loro tenore di vita.

chiedeva la revoca di diffide o sorveglianza speciali. Era pastore di anime, quale migliore garanzia quindi per un pregiudicato che negli anni si era ravveduto?



Verbal di Peci: oggi il dibattimento di 2° grado

Russomanno cambia linea al processo d'Appello?

Si attende un memoriale dell'ex vicecapo del Sisd. Ultima possibilità per Isman di ottenere la libertà

ROMA - Fabio Isman e Silvano Russomanno tornano questa mattina sul banco degli imputati all'apertura del processo d'appello per la vicenda dei verbali di Peci, dopo quattro mesi di carcere e dopo che più volte il Tribunale e la Corte d'Appello hanno respinto le istanze di libertà provvisoria avanzate dai legali del giornalista del Messaggero.

Il nuovo processo, che rappresenta anche l'ultima possibilità per Isman di ottenere la scarcerazione, ruoterà attorno a un interrogativo: gli imputati confermeranno le posizioni difensive durante il processo di primo grado oppure faranno nuovi verbali particolari: è nuove versioni dell'oscura vicenda?

Ed ecco per sommi capi le date della lunga e oscura vicenda giudiziaria. ● 7 maggio, viene arrestato Fabio Isman con l'accusa di concorso in violazione di segreti d'ufficio; nei giorni precedenti erano stati pubblicati i verbali, pressoché in-

Avrà carattere internazionale

Un concorso di idee per ricostruire la stazione di Bologna

BOLOGNA - Il ministro dei Trasporti on. Rino Formica si è incontrato a Palazzo d'Accursio con il sindaco Renato Zangheri per discutere i problemi relativi alla ricostruzione della stazione ferroviaria. All'incontro erano presenti il vice sindaco Gherardi, il presidente dell'amministrazione provinciale Corsini, l'assessore regionale ai trasporti Baccarini. Accompagnavano il ministro, il direttore generale delle ferrovie Semenza, tecnici e dirigenti del settore.

binari mediante la creazione di un sottopassaggio che consenta un collegamento diretto con la stazione da viale Pietramellara e dando un assetto più funzionale e moderno ai servizi e alle strutture interne.



Famiglia bruciata a Varese: 4 morti

VARESE - Una famiglia di quattro persone è stata distrutta l'altra sera da un incendio causato da una fuga di gas in un appartamento di via Tagliamento, nel rione Otobiano, a Varese. Sono morti Antonio Galletta di 40 anni, operaio, originario della Compagnia, la moglie Ida Soma di 38 anni e i figli Francesco di otto e Michele di quattro anni.

L'incendio si è sviluppato nell'appartamento del Galletta al secondo piano dell'edificio (di quattro piani) poco prima delle 22.30. Si pensa che le fiamme abbiano avuto

origine da un difettoso funzionamento della valvola della nuova bombola del gas, in cucina. Poco dopo le 23, infatti, si sono viste le fiamme e il fumo alle finestre di via Galletta. I pompieri sono arrivati quasi subito e ha poco tempo trascorso è stato spento. Purtroppo della famiglia non è sopravvissuto nessuno. I corpi, sommersi, sono stati portati all'obitorio dell'ospedale di Cirio di Varese.

Autoriduttori provocano incidenti per un concerto di musica rock

MILANO - Scontri tra polizia e gruppi di giovani si sono verificati ieri sera, a Milano, nella zona del «Vigorelli», dove si stava svolgendo un concerto di musica rock, nell'ambito del festival provinciale dell'Unità, al quale assistevano oltre 10.000 persone. I disordini hanno avuto inizio verso le 22.15, quando circa duecento giovani (autoriduttori, in parte organizzati da Autonomia) hanno cominciato a premere contro i cancelli del Vigorelli il per il tentativo di entrare senza pagare il biglietto. Il concerto era iniziato alle 20.30.

Scossa di terremoto (sesto grado Mercalli) a Grosseto

GROSSETO - Una scossa di terremoto valutata al sesto grado della Scala Mercalli è stata avvertita ieri notte poco prima delle 19 in molte zone della Toscana meridionale e nelle isole d'Elba e del Giglio. Motta paese, gente per le strade, qualcuno che ha preferito non fare ritorno a casa e ha assistito la notte di addormentamento nessun danno di rilievo né alle persone né alle cose.

Senza esito le ricerche dell'uomo rapito in Sardegna

SASSARI - Continuano, ma senza esito, le battute alla ricerca del tre banditi che domenica mattina hanno rapito l'allevatore di Borsari (Sassari), Giovanni Battista Pinna, di 54 anni. Numerose pattuglie di carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, convalidati da cani poliziotto e elicotteri, stanno perlustrando una vasta zona si confina tra le province di Sassari e Nuoro.

Scheletri umani (del 700?) ritrovati in Abruzzo

L'AQUILA - Oltre cento scheletri umani sono stati trovati nel sottosuolo di una chiesa a Navelli, piccolo centro poco distante dall'Aquila. I resti sono venuti alla luce durante i lavori di ristrutturazione della chiesa, dedicata a San Sebastiano.

Nella babele dei prezzi a Milano: cosa succede al centro e in periferia

Vicissitudini di un ortaggio «povero» (e di un consumatore)

MILANO — «Un chilo di zucchine, 2.400 lire. Ma è mai possibile?». Il commento è di un giovane padre di famiglia che è appena uscito da una bottega d'ortolano del centro della città, dalle parti di via Torino. Il tono è carico di scontento e di meraviglia insieme. Le parole assumono il significato di una rabbiosa invocazione. Verso chi però non si capisce: l'avvicini del bottegaio che gliel'ha vendute, i tempi calamitosi che registrano incarichi da vertigine, l'incapacità del

potere di farvi fronte, il padrone? Di sicuro resta, pesante come un macigno, il cartellino che registra per le «povere» zucchine, ortaggio di stagione (sole ed acqua sono gli ingredienti per un ricco raccolto), il prezzo di 2.400 lire. Un chilometro più in là, però, a cavallo della circoscrizione «che» segnala le strade per Pavia e Genova, le zucchine si possono acquistare a 1.300 lire, vale a dire con uno «sconto» di 1.100 lire. Zucchine di qualità diversa? Forse.

ducento lire. In Francia lo stesso. In Svizzera qualcosa di più. Il coniglio a Lugano si paga 16 franchi. Vale a dire due volte quello che lo paghiamo noi. E' vero, le paghe sono però più alte là, ma questa è la situazione. L'inflazione sta buttando all'aria continuamente il mercato. Di questo passo dobbiamo accettare una revisione dei prezzi trimestrale di almeno il 5%.

L'inflazione, insomma, alla base dei rincari che hanno preso nella trappola di settembre i consumatori? L'inflazione certo ma anche

qualcosa d'altro. La babele dei prezzi che si registra negli ortofruttili lo dimostra. «La verità, dice un pensionato che sgrana gli occhi sui nuovi cartellini esposti, è che l'inflazione si tira dietro ogni forma di speculazione». I duemila miliardi che perdono i produttori dovranno infatti pur finire nelle tasche di qualcuno visto che i consumatori non ne traggono alcun vantaggio.

«Di chi però? E perché il governo non interviene, ammetto che lo possa fare? Ma se non lo può — mancando di strumenti efficaci — perché non lo dice chiaramente? Come deve regolarsi chi ha il compito di mettere assieme ogni giorno pranzo e cena? Una guida nella giungla dei prezzi degli alimentari è proprio una impresa impossibile per chi ha responsabilità pubbliche? Si parla spesso di senso di sfiducia, di vuoto di potere, di perdita di autorità da parte delle istituzioni senza rendersi conto, a volte, che essi sono legati anche alla borsa della spesa.

NEW YORK — Le aziende industriali degli Stati Uniti hanno investito all'estero nel corso di quest'anno 38,8 miliardi di dollari (circa 32 mila miliardi di lire) con un aumento del 22% rispetto all'anno precedente. Gli investimenti all'estero, cioè, non hanno risentito del calo degli investimenti all'interno: le grandi imprese statunitensi conducono una politica di controllo sui principali mercati e seguono un tipo di espansione che fa leva sulle migliori opportunità a livello mondiale. Il 41% degli investimenti è stato fatto in Eu-

ropa occidentale, che ha un mercato ricco, con una lieve diminuzione rispetto al 49% dell'anno passato. Gli investimenti statunitensi si prevede aumentino ancora dell'11% l'anno prossimo. Maggiori investitori sono ancora le grandi società petrolifere. A loro è andato il controllo di una larga parte delle operazioni per l'estrazione del petrolio e del gas nel Mare del Nord. Ancora nelle ultime gare per la concessione di permessi di ricerca le società made in USA si ritagliano larghe fette. Esse

aggiungono nuove aree di ricerca esclusive a quelle già vastissime di cui dispongono negli altri continenti. Gli investimenti esteri delle società petrolifere ammontano quest'anno a 16 miliardi di dollari, 36% in più sul 1979. Seguono a ruota le società produttrici di metalli primari e di leghe (1,8 miliardi di dollari) pari al 115% in più del 1979. Il controllo sulle risorse di base resta lo scopo principale specie degli investimenti extra-europei. Ma anche l'industria automobilistica è impegnata in vasti programmi all'estero — sia

Il mistero delle zucchine

Il bollettino dei prezzi del mercato all'ingrosso del 3 settembre riporta due medie: una per le zucchine «verdi chiare» del Piemonte (696 al chilo) e una per le «zucchine verdi» di produzione nazionale (840 lire). Un salto per verificare come sono le zucchine nella bottega di via Torino sono verde scuro. A Porta Genova invece sono chiare. Ma mentre all'origine (mercato all'ingrosso) la differenza è di 150 lire, nei negozi è di 1.100 lire.

Un altro chilometro e siamo in coda davanti al banco di un mercatino ambulante della periferia (zona Lorenteggio). Qui le zucchine vanno anche sotto le mille lire. Verdi scure o verdi chiare? Ecco: le verdi scure costano 960 lire, quelle chiare 800 che diventano anche 750 se se ne comprano due chili. Più ci si allontana dal centro, meno care diventano? Dall'altra parte della città, in un comune che sta immediatamente a ridosso della Brianza, tre negozi e tre prezzi diversi: 1.600; 1.800; 2.000 lire. Una babele dentro la quale il consumatore non si raccapezza.

gono contro la pretesa dei commercianti di pagare l'uva 70 lire il chilo. A Milano l'uva però sta a cavallo delle mille lire, quando non addirittura delle duemila. E' già dunque cominciato il rastrellamento dei duemila miliardi di cui parla Marcora da parte della speculazione? Il rincaro del costo della vita ha accelerato la sua corsa? A luglio è stato dell'1,7 per cento rispetto a giugno. Per agosto si hanno solo indicazioni parziali: più 0,5 per cento a Roma; più 1,1 per cento a Milano; più 0,8 per cento a Torino; ma si tratta di indicazioni che vanno prese con le pinze.

Agosto, per le migrazioni in massa verso i luoghi di villeggiatura con la conseguente paralisi di quasi tutte le attività, comprese quelle commerciali, presenta situazioni difficilmente decifrabili. Il carovita, in questa occasione, tende a spostarsi verso i piccoli e i grandi centri del turismo popolare. Con il ritorno dalle ferie, la piazza principale del carovita torna a spostarsi di nuovo nelle città. Settembre è un mese che incute paura. Di solito è l'occasione per la ripresa in grande stile degli aumenti. L'anno scorso vi si registrarono la punta più alta (2,5 per cento) del secondo semestre: 0,9 in luglio; 1 in agosto; 2,3 in ottobre; 1,3 in novembre e 1,6 in dicembre.

Che cosa sta dunque succedendo nel settore alimentare? Il ministro Marcora denuncia che l'inflazione porterebbe via almeno 2.000 miliardi di produttori agricoli italiani. In Puglia i contadini insor-

... e il pane «comune» non si trova

Il settembre dell'80 sarà da record? Intanto, il consumatore sta passando da una sorpresa all'altra: «Sono partito che il pane costava 1.350 lire. Adesso ne vogliono 1.700». «Pane buono», si dice, vale a dire fuori della portata del comitato prezzi. In realtà pane e basta, dato che raramente il pane «comune», soggetto alla legge, si trova. La carne, tutta la carne, compresa quella di pollo e di maiale sta toccando punte mai raggiunte. La fesa di tacchino, che prima delle vacanze si poteva comprare negli spacci comunali e nei supermercati anche sotto le 6.000 lire al chilo, si avvicina alle 7.000 lire. La lonza di maiale oscilla fra le 8 e le 9.000 lire. Da qualche parte è posta in vendita addirittura a 9.500 lire, 500 lire in meno del vitello.

L'escalation degli insaccati è evidente. Nel giro di qualche settimana tutti i prezzi sono cambiati: la mortadella costa adesso come costava prima il prosciutto cotto; il prosciutto cotto costa come costava quello crudo. I formaggi, che avevano rappresentato per un po' l'alternativa alla carne, non si capiscono più. Lo stracchino fresco va sulle 4.500 lire; gli altri da tavola stanno fra le 5.000 e le 7.000. Solo il «grana» viene offerto a prezzi speciali o stracciati. «Vero reggiano a 8.500 lire», dice un grosso cartello esposto davanti al chiosco di un ambulante. Un vero regalo tenuto conto del prezzo delle zucchine, sia pure ver-

di. «Ma non si può — è la riflessione di una vecchia signora ferma davanti al chiosco — mangiare grana dalla mattina alla sera». An che perché se ciò accadesse, con tutta probabilità il suo prezzo, una volta esaurite le grosse riserve presenti ancora nei magazzini, raddoppierebbe di colpo. Non era arrivato forse già a 13 e 14.000 lire prima della «grande crisi»?

Va bene allora per il grana, perché va male ai produttori? Sembra che di sì per la legge della domanda e dell'offerta. Ma in quanti casi essa funziona? Il crollo del prezzo dell'uovo, per esempio, non ha avuto conseguenze significative al consumo. Le sfasature sono sempre molte e rilevanti. Secondo il ministro dell'Agricoltura, Marcora, gli aumenti dei prodotti non avrebbero alcuna giustificazione. Chi sta pagando l'inflazione sono solo i produttori che vedono drasticamente ridotti i loro redditi. La responsabilità è dunque tutta e solo dei commercianti?

Non sono d'accordo, dichiara polemico il gestore di un mercatino comunale della estrema periferia. Nel giro di tre mesi il pollo vivo è cresciuto di 220 lire al chilo. Le uova costano venti lire in più di una settimana fa. Molti generi alimentari sono ancora sotto il livello di contenenza. Per esempio, spiega, gli alleatori con le uova sono ancora in perdita. In Germania costano il doppio: sulle

L'industria statunitense investe 32 mila miliardi all'estero

Quest'anno aumento del 22% nonostante la recessione interna - Petrolio, metalli, auto: strategia del controllo dei mercati - Il 40% in Europa occidentale

NEW YORK — Le aziende industriali degli Stati Uniti hanno investito all'estero nel corso di quest'anno 38,8 miliardi di dollari (circa 32 mila miliardi di lire) con un aumento del 22% rispetto all'anno precedente. Gli investimenti all'estero, cioè, non hanno risentito del calo degli investimenti all'interno: le grandi imprese statunitensi conducono una politica di controllo sui principali mercati e seguono un tipo di espansione che fa leva sulle migliori opportunità a livello mondiale. Il 41% degli investimenti è stato fatto in Eu-

ropa occidentale, che ha un mercato ricco, con una lieve diminuzione rispetto al 49% dell'anno passato. Gli investimenti statunitensi si prevede aumentino ancora dell'11% l'anno prossimo. Maggiori investitori sono ancora le grandi società petrolifere. A loro è andato il controllo di una larga parte delle operazioni per l'estrazione del petrolio e del gas nel Mare del Nord. Ancora nelle ultime gare per la concessione di permessi di ricerca le società made in USA si ritagliano larghe fette. Esse

aggiungono nuove aree di ricerca esclusive a quelle già vastissime di cui dispongono negli altri continenti. Gli investimenti esteri delle società petrolifere ammontano quest'anno a 16 miliardi di dollari, 36% in più sul 1979. Seguono a ruota le società produttrici di metalli primari e di leghe (1,8 miliardi di dollari) pari al 115% in più del 1979. Il controllo sulle risorse di base resta lo scopo principale specie degli investimenti extra-europei. Ma anche l'industria automobilistica è impegnata in vasti programmi all'estero — sia

Ford sia General Motors hanno annunciato la propria «auto mondiale», costruita e venduta su tutti i mercati — e questi investimenti interessano in modo particolare l'Europa occidentale, divenuta terreno conteso fra americani, giapponesi e aziende indigene. Una logica soprannazionale, basata sulla scrematura dei migliori mercati, guida questa strategia di investimenti svincolata ormai, per molte imprese, dall'andamento del mercato nel paese di origine delle società di capitali.

3 al prezzo di 2

Proprio così: in tutti i supermercati Standa tre pezzi di uno stesso articolo al prezzo di due...

Il terzo è GRATIS... uno sconto cioè del 33%. Fantastico!

RISO ARBORIO "Campo d'Oro" - gr. 950 1 PEZZO 3 PEZZI 920 1840 anziché 2760	PUMMARO "STAR" gr. 230 1 PEZZO 3 PEZZI 275 550 anziché 825	2 YOGURT "PARMALAT" vasetto gr. 125 cad. 1 PEZZO 3 PEZZI 580 1160 anziché 1740	VINO CORTESE BIANCO del Piemonte - 1 litro e 1/2 1 PEZZO 3 PEZZI 1230 2460 anziché 3690
TORTELLINI O RAVIOLI vassoio gr. 250 1 PEZZO 3 PEZZI 755 1510 anziché 2265	POMODORI PELATI con basilico - vaso vetro gr. 400 1 PEZZO 3 PEZZI 315 630 anziché 945	SARDINE "NAPOLEON" all'olio d'oliva - gr. 200 1 PEZZO 3 PEZZI 625 1250 anziché 1875	VINO BARDOLINO "classico" - bott. cl.72 1 PEZZO 3 PEZZI 1320 2640 anziché 3960
PERE WILLIAMS prima scelta al Kg. 490	MAIONESE "SASSO" vasetto gr. 250 1 PEZZO 3 PEZZI 760 1520 anziché 2280	MACKEREL "SOCRA" al naturale - gr. 250 1 PEZZO 3 PEZZI 675 1350 anziché 2025	"BILLY" BIBITA all'arancia, mela o pompelmo - cc. 250 1 PEZZO 3 PEZZI 265 530 anziché 795
POMODORI SAN MARZANO al Kg. 275	6 DADI "DELIZIOSO BRONE" 1 PEZZO 3 PEZZI 230 460 anziché 690	CREMA "ELAH" al cioccolato, crème caramel o amaretto 1 PEZZO 3 PEZZI 435 870 anziché 1305	CAFFÈ "CABRITO" sacchetto gr. 180 1 PEZZO 3 PEZZI 1490 2980 anziché 4470
PATATE SELEZIONATE al Kg. 177	3 MERENDINE al cacao - confezione gr. 105 1 PEZZO 3 PEZZI 590 1180 anziché 1770	"OLD TIME TEA" astuccio tè 20 filtri 1 PEZZO 3 PEZZI 510 1020 anziché 1530	Dall'8 al 20 settembre queste offerte vi attendono (fino all'esaurimento delle scorte) nei nostri supermercati... è un'occasione da cogliere al volo!

Interrogazione del PCI sull'intesa Alfa-Nissan

ROMA — Il momento della decisione del governo per l'accordo Alfa-Nissan si avvicina, ma da Palazzo Chigi, ancora, nessun segnale. Sulla questione i deputati comunisti Vignola, Quercioni, Geronico, Calamini, Amante, Angiolini, Franceschi e Sandonico, hanno presentato una interrogazione per chiedere al ministro delle Partecipazioni statali se non intenda ormai (tenuto conto del piano strategico dell'Alfa di cui l'intesa con la casa giapponese è parte) autorizzare la firma dell'accordo e dar via quindi alla sua attuazione a tutti gli altri aspetti del piano strategico

dell'Alfa Romeo. Un ulteriore sollecito, quindi, da parte dei comunisti anche per porre fine alle manovre in atto tra i vari ministri e alla colpevole inerzia del governo nel suo complesso. L'accordo tra la casa italiana e quella giapponese e il piano strategico, di cui è parte, è stato infatti ampiamente discusso — sottolinea l'interrogazione — e positivamente apprezzato in tutti gli organismi competenti e segnatamente da parte della commissione interpartimentare per la ristrutturazione e la riconversione industriale.

STANDA*

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

* è una società del gruppo **33** MONTEDISON

DA OGGI IL « PREMIO ITALIA »

A confronto le televisioni di mezzo mondo

33 Paesi rappresentati alla rassegna La Rai concorre con molti programmi

RIVA DEL GARDA — Si avvia oggi, 9 settembre, la trentaduesima edizione del Premio Italia, la tradizionale rassegna radiotelevisiva...



Massimo Urbani si esibisce al Festival di Messina

Un bilancio del Festival di Messina

Alla Sicilia si addice il jazz

Buone novità e stanche esibizioni nel programma della rassegna - Pubblico ben disposto - La prova di Max Roach

Nostro servizio MESSINA — Jazz in Sicilia, proposto a un pubblico particolarissimo, irrequieto e recettivo al tempo stesso...

condita di percussionismo esotico, per di più eseguita da un gruppo (che oltre al già citato Larry Ness comprende il bassista Randy Tico...

ROSTOV VELIKIJ — La paragono ad una stupefacente meraviglia che si stende e si fronteggia al cielo...

Capodanno a Mosca - Jaroslavl Suzdal - Vladimir

PARTENZA: 29 dicembre - DURATA: 8 giorni - TRASPORTO: voli di linea + treno - ITINERARIO: Roma-Milano, Mosca, Jaroslavl, Rostov Velikij, Mosca, Suzdal, Vladimir, Mosca, Milano-Roma

UNITA' VACANZE MILANO - Viale Fulvio Testi 75 Tel. (02) 642.35.57-643.81.40

CINEMAPRIME

Se la corruzione dilaga... facciamo almeno un film

L'AVVERTIMENTO — Regista: Damiano Damiani. Interpreti: Giuliano Gemma, Martin Balsam, Laura Trotter, Giancarlo Zanetti...

steriosa inchiesta. Insomma è un avvertimento. Subito dopo gli trucidano, addirittura nell'ufficio della questura centrale...

«L'avvertimento» e «Black Stallion»



Martin Balsam e Giuliano Gemma nell'«Avvertimento»

blica che da sempre denunciano questi drammatici dati di fatto.

Avere per amico un cavallo nero

BLACK STALLION — Regista: Carroll Ballard. Interpreti: Kelly Reno, Mickey Rooney, Avventuroso, Statuense, 1980.



Un inquadratura di «Black Stallion»

Il racconto (tratto da una famosa serie scritta da Walter Farley: c'è quindi anche qui il pericolo di vedere presto un seguito) inizia con uno spettacolare naufragio che ci mostra come il giovane protagonista, Alec, venga fortunatamente salvato da un magnifico stallone arabo tutto nero...

tosse soddisfatta, che si tramuta presto in una indivisibile amicizia. E questa la parte, figurativamente stupida e narrativamente più azzeccata e nuova, della pellicola dove i tecnici e i protagonisti (a due e quattro zampe) danno a volte l'impressione di essere... e l'antagonista Kelly Reno ha l'espressione furba e ironica di un «scugnizzo» e sembra non vedere in gruppo a quella scalcagnata cavallo nero.

PROGRAMMI TV

- 13 MARATONA D'ESTATE - Rassegna di danza «Dream weaver» danza su ghiaccio. 13.25 CHE TEMPO FA. 13.30 OGGI AL PARLAMENTO - TELEGIORNALE...

PROGRAMMI RADIO

- 19.15 ASTRO ROBOT «Contatto spation» PREVISIONI DEL TEMPO. 19.45 TG STUDIO APERTO. 20.00 TG 2 SESTANTE. 21.30 LASSU' QUALCUNO MI AMA: Film di Robert Wise...

Un pugile coi pugni pieni di fortuna

Quante volte è tornato sugli schermi il mondo del pugilato, ocure storie di racket...

A un anno dal trionfo italiano

Patti Smith: dopo il mito il silenzio?

Si è sposata, ha sciolto il gruppo e i giornali da un po' non parlano più di lei



Sore fa, durante la variet...

«tournée» trionfali segnate...

A Firenze

Lei ne restò scossa. La notte...

La stampa americana la attacca...

Sulle riviste

Ma lei? Da dove era venuta...

Con lui si è sposata qualche...



Una scena del film di Malle «Atlantico City»

nonostante non si accerti...

pravvivenza, Maurice invoca...

Sauro Borelli

Cassavetes, Malle, Anghelopoulos e Gothar si dividono i premi alla Biennale

I leoni dimezzati

«Gloria» e «Atlantico City»: un ex aequo che cerca di accontentare tutti...



Gena Rowlands in «Gloria»

siderazione che si tratterebbe...

all'omonimo, fortunato romanzo...

vizi segreti di Sua Maestà...



Da uno dei nostri inviati...

Gioco al massacro in un interno borghese

Presentato a Venezia (ma seminasco e fuori concorso) il bellissimo film di Krzysztof Zanussi, «Kontrakt»



Un'inquadratura di «Kontrakt» (a destra Leslie Caron) di Zanussi

Da uno dei nostri inviati...

L'immagine conclusiva di...

Il ministro fa prendere aria alla sua legge...

Il ministro fa prendere aria alla sua legge

A Venezia il progetto-cinema D'Arezzo

VENEZIA - Bernardo D'Arezzo, ministro del turismo...

Umberto Rossi

Risplende in musica la «grandeur» francese

Da nostro inviato...

combuscolato gli ascoltatori...

avute numerose altre occasioni...

diretto da Gabriele Gardini...

«Bach e il suo tempo»...

Massimo Bedo

Documento della segreteria regionale del Pci

Regione: per la giunta è necessaria una soluzione rapida

Occorre riprendere il confronto sul programma - No a manovre dilatorie - Inammissibile e arrogante « ultimatum » della DC

Sui problemi della giunta della Pisana la segreteria comunista ha emesso la seguente nota:

La segreteria regionale del Pci nell'esaminare le questioni che si pongono alla ripresa politica, a pochi giorni dalla convocazione del consiglio regionale che tornerà a riunirsi il 19 settembre, denuncia con forza dinanzi all'opinione pubblica il grave e inammissibile « ultimatum » posto dalla DC alle forze politiche regionali e in particolare al Psi e al Pri, per una soluzione della crisi che escluda nel Lazio la formazione della giunta di sinistra.

Stà innanzitutto al Psi e al Pri rispondere alla pesante interferenza del segretario nazionale della DC il quale, facendosi portavoce della volontà egemonica di circoli più oltranzisti del « preambolo » tende ad imporre al Psi e al Pri una linea di condotta che porti questi partiti a contraddire le loro più volte espresse determinazioni di giungere a una soluzione della crisi nell'ambito di una scelta che tenga conto del risultato elettorale che, come è noto, ha premiato le forze politiche democratiche e di sinistra e ha condannato l'opposizione non costruttiva della DC.

Da parte sua il Pci, nel denunciare la manovra DC, riconferma la necessità della ripresa di un confronto, a tempi brevi, tra le forze politiche e democratiche e di sinistra la cui solida unità ha già consentito la realizzazione della proposta da cui è scaturita la nuova presidenza del consiglio regionale, assunta dal Pri. Scopo di tale confronto, già proficuamente iniziato e al quale le forze presenti nell'attuale giunta hanno già fornito un apprezzabile contributo, è di formulare al più presto un documento programmatico attorno al quale verificare la disponibilità dei partiti democratici e di sinistra per la formazione di una giunta che, pur senza riflettere una pura e semplice riedizione della formula attuale, garantisca al Lazio una reale governabilità. Ciò è realizzabile in un modo che sia impegnato nel proseguire l'azione di riforma e di rinnovamento iniziata e alla quale è andato il sostegno delle grandi masse popolari che, l'8 giugno, hanno votato contro il ritorno alla Regione dell'egemonia della Dc e per il rilancio e il rafforzamento della giunta democratica di sinistra.

Il Pci, anche in questa occasione, tiene a sottolineare la sua indisponibilità per soluzioni pasticciate e minoritarie che significherebbero un passo indietro e un grave cedimento alle nuove pressioni e ai nuovi ricatti della Dc.

Le possibilità di una soluzione della crisi che veda il rilancio pieno della politica di riforma e rinnovamento esistono e devono essere colte. Soprattutto in una fase delicata come l'attuale che vede anche nella nostra Regione accentuarsi i rischi della crisi economica e della recessione che minacciano l'occupazione in particolare nei « insediamenti », nel Reatino e nella provincia di Roma e Latina.

La segreteria del Pci pertanto fa appello al senso di responsabilità delle forze democratiche e di sinistra per una rapida soluzione della crisi: necessaria per dare una risposta positiva alle ormai lunghe attese delle popolazioni a tre mesi di voto. Tali attese non possono essere eluse con manovre dilatorie paralizzanti e, tantomeno, con esercizi di prove di « governabilità » che nella sostanza, in taluni casi, al livello di giunta comunali e provinciali nella regione, si sono risolti in passi indietro, in cedimenti e in vere e proprie « svendite » di consolidate esperienze di sinistra e che rischiano di consegnare altre amministrazioni alle forze moderate.

L'8 settembre celebrato a Porta San Paolo

Resistenza ieri e oggi: fermiamo gli assassini

Il discorso del sindaco Petroselli: « Nessuna strage deve rimanere impunita »



Il primo a cadere fu un professore di liceo. Ma dopo di lui furono in selciato ad impedire, con la vita, il passaggio dei carri armati tedeschi. Un esercito inerme, fatto di operai e borghesi, civili e militari, si ritrovò colpito, fianco a fianco, a combattere sotto le mura di Porta S. Paolo. Quel giorno, trentasette anni fa, nasceva a Roma la resistenza.

Ieri, a più di un mese dalla strage di Bologna, a pochi giorni dall'assassinio del tipografo Di Leo, la città ha voluto ricordare quel sacrificio. Lo ha fatto con un semplice incontro tra cittadini, amministratori e dirigenti partigiani. Sotto le due lapidi che portano i nomi dei martiri di ieri e di oggi c'erano centinaia e centinaia di persone, bandiere rosse; gagliardetti delle formazioni partigiane e dei sirisiani del consiglio di fabbrica.

« Non ci sono stati tentativi di disgregazione della giunta di sinistra... ».

La segreteria del Pci pertanto fa appello al senso di responsabilità delle forze democratiche e di sinistra per una rapida soluzione della crisi: necessaria per dare una risposta positiva alle ormai lunghe attese delle popolazioni a tre mesi di voto. Tali attese non possono essere eluse con manovre dilatorie paralizzanti e, tantomeno, con esercizi di prove di « governabilità » che nella sostanza, in taluni casi, al livello di giunta comunali e provinciali nella regione, si sono risolti in passi indietro, in cedimenti e in vere e proprie « svendite » di consolidate esperienze di sinistra e che rischiano di consegnare altre amministrazioni alle forze moderate.

Il traffico scoperto dopo la denuncia da parte della cooperativa « Bravetta '80 »

Farmacista e 2 medici arrestati per un giro « legale » di morfina

Un volume d'affari per centinaia di milioni - Con una sola ricetta prescrivevano anche centosessanta fiale - In un mese e mezzo vendute 150 mila dosi Gli ordini di cattura sono stati eseguiti dai carabinieri del nucleo antidroga

In un mese e mezzo avevano prescritto centocinquanta mila fiale di morfina a tossicodipendenti che pagavano diecimila lire ogni ricetta. Due medici — Claudio Martini e Luigi Fracassi, entrambi di 29 anni — sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo antidroga. Con loro è finito in carcere anche un farmacista, Domenico Carnovale, titolare di una rivendita di medicinali che si trova vicinissima allo studio medico dei due professionisti. Era un « giro » d'affari per centinaia e centinaia di milioni.

A firmare l'ordine di cattura è stato il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Fiasconaro. L'accusa parla di concorso continuato in cessione e commercio di sostanze stupefacenti.

gnati nella lotta alle tossicomanie. I militari hanno accertato che lo studio medico di Martini e Fracassi — di proprietà, guarda caso, di Carnovale — era, in realtà, un magazzino per il rifornimento della morfina. Nel corso di una perquisizione eseguita dai militari ieri mattina sono stati sequestrati i ricettari e altri documenti dai quali — stando agli accertamenti dei carabinieri — risulterebbe l'uso non terapeutico delle prescrizioni.

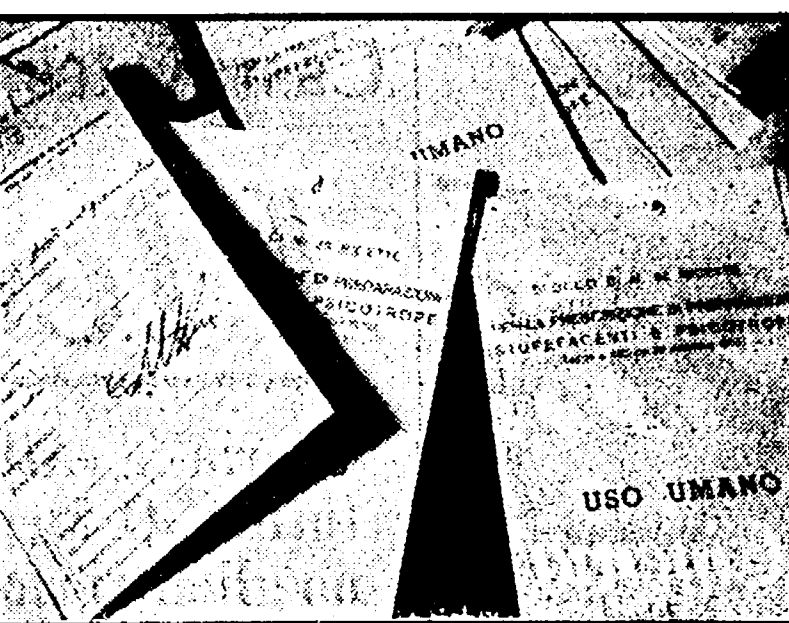
Le indagini dei carabinieri sono partite dalla denuncia di una cooperativa (la « Bravetta '80 ») di giovani im-

vero e proprio supermercato della morfina, ufficializzato da timbri e ricette intestate.

« Chi, invece, aveva programmato bene tutto — a quanto pare — era proprio il farmacista di viale Libia. Lui,

Domenico Carnovale, aveva fatto una grossa scorta di morfina e l'aveva messa a disposizione di chiunque si presentasse con le ricette firmate dai due medici. Stamatina stessa, a Regina Coeli, i due professionisti e il farmacista, saranno interrogati dal dottor Fiasconaro. Si è già capito che la loro linea di difesa sarà una sola: la discrezionalità del medico nella prescrizione delle sostanze stupefacenti. Comunque, c'è la « tassa » delle 10 mila lire a ricetta ad accusarli: un pagamento assolutamente non dovuto, visto che i due « professionisti » si facevano scegliere come medici di fiducia alla SAUB dai loro clienti. E quindi prendevano anche, come non bastasse, le sovvenzioni della Regione.

NELLE FOTO: le ricette e la farmacia incriminate



che calma, che consente anche i tentativi onesti — più difficili e faticosi — come quelli della cooperativa Bravetta '80. Specialmente oggi, che un decreto di Aniasi minaccia di blocco, dall'11 ottobre, la ricettazione di morfina per reintrodurre invece il metadone.

« Per il metadone, il documento con una serie di proposte che garantiscono una « ricettazione pulita ». Prima fra tutte quella del coordinamento fra i medici che la praticano.

« Perché abbiamo denunciato il self-service della fiale »

« Era una ricettazione selvaggia, anzi peggio quasi criminale: arrivavano a chiamare anche i ragazzi in cura da noi promettendogli più morfina. Alla Cooperativa Bravetta '80 — uno dei primi tentativi diversi di lotta alle tossicomanie — parlavo fuori dai denti, contro quella specie di self-service delle fiale organizzato in viale Libia. Pietro Cocco, uno dei volontari della coop, precisa: « Non ci abbiamo denunciati materialmente alla magistratura. Abbiamo solo detto alla stampa ciò che sapevamo. E cioè che quei medici davano manciate di fiale a pagamento, anche a chi non si era mai « buccato ». Tant'è vero che ad un giornalista di Paese Sera, Pino Bianco è bastato presentarsi allo studio e pagare per avere anche lui la sua brava ricetta. Nessuno ha accettato se lui avesse davvero bisogno di morfina. La stessa cosa è successo altre volte: contro i due medici c'è anche la denuncia del padre di un ragazzo che ha cominciato a « buccarsi » proprio « grazie » ad una loro ricetta. Franca Catzi, è il medico della cooperativa. Dice:

« Guarda, arrivano a ricettare anche 25 fiale al giorno e basta. E una quantità inammissibile, sono dosi da cavallo (senza calcolare i guadagni — decine di milioni — che i due ci facevano). Per fare un confronto ti dico questo: al nostro centro noi seguiamo circa duecento eroinomani. E il tetto massimo è di undici fiale al giorno — ma solo pochissimi quelli che lo raggiungono. Sono « casti » antichi, con anni di eroina e metadone alle spal-

le. E per tutti, comunque, noi spingiamo per curare, diminuendo le dosi. In un trenta per cento dei casi arriviamo alla quota-zero di morfina. Ed è un successo. Ed è proprio per questo che la reazione della cooperativa al « supermercato » di viale Libia è stata tanto più secca, indignata, ed è partita la denuncia.

A giudizio due ex-sindaci dc e sette palazzinari che stavano per sventrare il Pigneto con una lottizzazione

Volevano svendere l'ultimo verde di Torvajonica

L'udienza fissata per il sette ottobre davanti al giudice Albamonte - Le accuse vanno dall'abuso di potere agli interessi privati in atti d'ufficio - L'incredibile alleanza tra Comune e speculatori - Una battaglia durata tre anni

L'appuntamento è per il 7 ottobre e chissà che proprio quel giorno non segni una definitiva vittoria dei cittadini di Torvajonica che da tre anni stanno cercando, con tenacia, di strappare il Pigneto (50 ettari di macchia mediterranea, l'unico « polmone » del rovinatissimo centro balneare) alla rapacità degli speculatori. Davanti al giudice Albamonte compariranno nove persone accusate di aver cospirato con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso: di distruggere ciò che resta di quella grande macchia che una volta si stendeva dall'attuale villaggio Tognazzi fin quasi sul mare. In particolare il progetto incriminato prevedeva una colata di 200.000 metri cubi di cemento, palazzi di 5 e 6 piani ai limiti della spiaggia.

« I diretti dei lavori Roberto Messina e Roberto Mezzaroma; i sindaci dc di Pomezia Claudio Caponetti, in carica nell'agosto '77 quando fu approvato il progetto di lottizzazione e Gaetano Pennà in carica quando furono rilasciate le concessioni; c'è poi l'assessore socialdemocratico all'urbanistica Raffaele Renzo Gentile avvezzo, evidentemente, a simili « infornati ». Giacobbe, le parole galere ai tempi della lottizzazione Olympia 2000, la società-fantasma messa su da Armellini che si proponeva gigantesche lottizzazioni nella stessa zona; infine il presidente della commissione urbanistica Attilio Bello.

« Perdue tutte le carte il Comune di Pomezia cerca quasi di aggirare la legalità, come dire « con le buone o con le cattive... ». E così, nel febbraio di quest'anno, approva concretamente un piano di lottizzazione che il Pigneto è definito zona edificabile. La battaglia ricomincia:

da parte sua la Regione fa sapere che delibera e nuovi piani di lottizzazione sono illegittimi. L'amministrazione di Pomezia, dal canto suo, non molla di un centimetro: gli interessi in ballo, evidentemente, sono colossali e così dopo la revoca della delibera approva « l'imprudenza non ha mai fine » — un altro piano sostanzialmente identico al primo. E cosa di pochi mesi fa. Un altro annullamento, questa volta del comitato di controllo sugli atti degli enti locali.

Coi voti di Pci, Psi e Lista Civica

Sindaco comunista a Montalto di Castro

Il compagno Francesco Serafinelli è il nuovo sindaco di Montalto di Castro. È stato eletto ieri sera, al termine della seduta del Consiglio comunale, la seconda delle elezioni di giugno. Per lui, oltre agli otto consiglieri del Pci, hanno votato il rappresentante del Psi e un consigliere della lista civica, che ha così sconfitto la scelta del suo collega di gruppo schieratosi con l'opposizione. Serafinelli subentra al repubblicano Pallotti che ieri sera è uscito sconfitto malgrado l'apporto dei voti dc, degli anticuculari, dell'altro rappresentante della lista civica e di questo schieramento eterogeneo è stato il motivo che ha caratterizzato la seduta del Consiglio comunale. Il rappresentante socialista infatti aveva annunciato la sua astensione, ma poi, all'annuncio di voto del consigliere missino, si è schierato insieme ai compagni comunisti.

La Litton vuol scorporare il settore commerciale di Pomezia per rimettere in discussione le conquiste dei lavoratori

Il sindacato è forte? Smembriamo la fabbrica

Ieri assemblea aperta nello stabilimento - La Fim aveva strappato centocinquanta posti di lavoro in più - La multinazionale preferisce vendere prodotti giapponesi - Gli operai chiedono che venga confermata una giunta di sinistra alla Regione

Vogliono cancellare un'esperienza di governo. Di governo di una fabbrica. La Litton, legata alla multinazionale statunitense che porta lo stesso nome, ha deciso di dividere in due lo stabilimento di Pomezia. La società si tiene il reparto militare (produce strumentazione di bordo per aerei) e cede a un'altra società il settore « commerciale », quello che sforna registratori di cassa. Ragioni economiche non ce ne sono: con la nuova legge che obbliga gli esercenti a mettere in ogni negozio un apparecchio per controllare le entrate, la richiesta dei prodotti Litton, nei prossimi mesi, sarà maggiore di quella destinata ad allargarsi a dismisura. Di crisi quindi non si può parlare.

hanno ottenuto quelle che col linguaggio sindacale si chiamano le « isole produttive ». Insomma gli operai sono divisi in gruppi, nel reparto commerciale, e all'interno di questi l'organizzazione del lavoro è « autogestita »: sono loro a decidere i ritmi, i tempi, sono loro a controllare e, in fondo, anche a decidere. Sono loro, insomma, a « governare » la fabbrica.

Un altro fatto « strano ». La Litton a Pomezia è famosa perché anni fa riuscì a far modificare dai responsabili la linea che delimita la zona Cassa: all'altezza della Pontina, il limite, la retta fu una piccola curva, tanto quanto basta per inserire nella « zona protetta » lo stabilimento della Litton. Senza contare che in tanti anni la società si è presa dalla Cassa qualcosa come sei miliardi di finanziamenti. Stavolta invece niente, non hanno chiesto finanziamenti: « E' chiaro » dice Alfio Giachini, operaio della fabbrica e segretario del Pci di Pomezia — che non chiede soldi perché non vuole dare contropartite, non vuole interferenze.

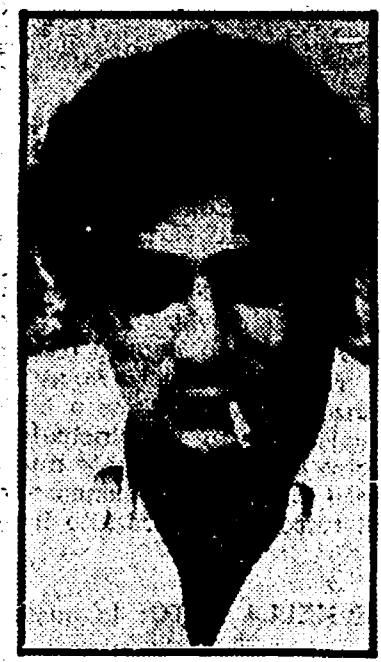
riportato ai delegati le lettere di licenziamento. Tutte assieme le rimanderanno alla direzione con su scritto: « No, grazie ». Ma certo va fatto qualcosa di più. Ieri tutti i partiti (« erano oltre l'assessore Bertì, Pallottini per il Psi, Turvè per il Pci, Cabros per la Dc) si sono detti d'accordo con la tesi del sindacato. Presenteranno interrogazioni parlamentari e li sosterranno. Ma i lavoratori sono stati ancora più chiari: nella passata vertenza, si sono trovati affianco la Regione. E non solo a solidificare. Ad esempio — ed è solo uno — la giunta ha fatto sì che i lavoratori potessero fare i corsi di formazione in fabbrica. E' per questo che gli operai vogliono veder confermata quella giunta. Vogliono un governo di sinistra alla Regione e lo vogliono subito.



ATTENTATO A UNA PISCINA La tremante che ha svegliato nel cuore della notte gli abitanti di via Cesare Raspanti non è stato un attentato. La scorsa notte, una bomba, si è detonata invece di un'enorme fiammata, proveniva da benzina e cui era stato applicato il fuoco, della piscina coperta di proprietà di Michele Fabrizi e socio dell'associazione sportiva « Dell'Inno ». L'attentato non è stato finora rivendicato da nessuno cosicché gli inquirenti credono che possa trattarsi piuttosto di una banda di tagliagloria della zona. I danni ingenti non consentiranno alla piscina di riprendere l'attività ai primi di ottobre come era in programma.

Di dove in quando

Febbre del sabato sera: Feuerbach soffre, Verzo gode



Victor Cavallo

Ancora carica dell'attenzione sacramentale... prestatasi all'ultima replica del bellissimo Shobha...

Il termometro funziona: arrivato il preliminare consenso, Cavallo sfodera il suo mater...

gli spettatori scimmieschi del Fori Imperiali... abbarbicati alle lamine pur di vedere una Carla Gravina...

bio (da Bologna al San Salvador sono temi). L'identikit del «fan» di Cavallo, insomma, appare alla fine troppo contraddittorio...

m. s. p.

Il pubblico comprende Bracardi e applaude il giocoliere

La festa continua. Neanche la tiepida ece delledate, rievocata dalla prima domenica di settembre, ha rinfreddato i fuochi spettacolari...

ti i suoi personaggi, senza un momento di lontanamento. Il pubblico ha percepito il timore dell'attore e, forse per questo, non è stato troppo cattivo...

sposta» con il pubblico. In realtà è un ragazzo che ha girato il mondo con i suoi spettacoli, fermandosi in numerosissimi circhi per far apprezzare i propri numeri...

n. fa.

Il partito

ROMA FESTE DE L'UNITA' - OGGI IL COMPAGNO PETROSELLI A NUOVA GORDIANI. Alle 19 dibattito in un'aula magna...

stentini-Napolitano), III alle 19 a ITALIA (La Cognata, Iembo); TI voli e Palombara alle 18 gruppo US (Sestini)

Federazione di raccoglie le prenotazioni per partecipare alla manifestazione conclusiva del Festival Nazionale della Stampa Comunista...

piccola cronaca

Lutto È morto all'età di 79 anni, il compagno Edo Silvestri di Genzano. Iscritto al PCI dal 1921, perseguitato politico, antifascista, partigiano combattente. I compagni di Genza...

no. di Garbatella LANPIA e l'ANPI regionale lo ricordano con affetto e inviano - insieme con la redazione dell'Unità - le fraterne condoglianze alle vedova e ai figli.

Nozze

Si sono sposati i compagni Gianna Rafanillo e Roberto Gabriele della sezione Campo Marzio. Agli sposi i più cari auguri della sezione e dell'Unità.

Comune di Monterotondo

Il Consiglio Comunale in data 2 maggio 1979 con deliberazione n. 69, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ha approvato in lire 50.000.000 il progetto di costruzione della piazza tra via Ponza e via Ventotene, stabilendo di appaltare i lavori mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 con il procedimento del successivo art. 76 commi 1, 2 e 3 senza prefessione di alcun limite di ribasso, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.

LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO

Acqua sulfurea a 23°C

TERME ACQUE ALBULE

TUTTE LE CURE - SAUNA

Cinema e teatri

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - tel. 3601752) La Segreteria è aperta tutti i giorni, salvo il sabato pomeriggio, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Prosa e rivista

BORGIO S. SPIRITO (Via dei Penitenziali n. 11 - tel. 845.2674) Martedì 9 alle 21.15. La Compagnia D'Orfilla-Palmi rappresenta: «La vita che li diedi», commedia in tre atti di Luigi Pirandello, Regia di Palmi.

Attività per ragazzi

GRUPPO DEL SOLE (Viale della Primavera) Attività di animazione presso il Soggiorno estivo Alboreto in collaborazione con l'Assessorato alle Scuole di Roma.

Cabaret

PARADISE (Via Mario de' Fiori n. 97 - Tel. 678438) Tutte le sere alle ore 22.30 e 0.30 spettacolo cabaret con musiche di Paradiso e di Pappacarlu. Apertura ore 20.30.

Jazz e folk

SELIARUM (Via dei Fioroni n. 12 - Trastevere) Apertura ore 18-24. Tutte le sere alle ore 21 musica latino-americana con musiche brasiliane.

Cineclub

AUSONIA (Via Padova, 22 - Tel. 332153) L. 3500 Ormai non c'è più scampo con P. Newman - Drammatico - (16-22.30)

Prime visioni

ADRIANO (P.zza Cavour, 22 - Tel. 332153) L. 3500 Ormai non c'è più scampo con P. Newman - Drammatico - (16-22.30)

VI SEGNALIAMO

CINEMA ● «Personale di Marilyn Monroe» (Giulio, Esperia) ● «Il piccolo grande uomo» (Quirinetta)

CAPRANICA (P.zza Capranica, 101 - Tel. 6792465) Le moglie in vacanza l'amante in città con E. Feenach - Sexy - VM 18 (17-22.30)

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390) L. 3.000 La ragazza porno (16-22.30)

Seconde visioni

ACILIA (Tel. 6030049) Odissea erotica AFRICA D'ESSA (Via Gallia e Sidame, 17 - telefono 6300718)

Cinema-teatri

AMBERA JOVINELLI (p.zza G. Pico, tel. 7313306) L. 1000 La donna nera, episodio di Jugoslaviano

Ostia

CUCCIOLLO (Via del Pantofol, telefono 6663186) L. 1000 Paura nella città dei morti viventi con C. George - Horror - VM 18

Fiumicino

TRAIANO (Tel. 6000775) Sbirro, la tua legge è fatta la mia no con M. Meili - Drammatico

Sale diocesane

GIOVANE TRASTEVERA (Via Jacopa del Sarto S. B. - 3 - Tel. 580.064) I confratellari di Santa Lucia con M. Merola - Avventuroso

ESTATE ROMANA '80

VIA SABOTINO: alle 19, Leo Bassi e il professor Bracardi; alle 21 Farid el Cheloufi; alle 22.30, orecchie di R. Corradi; alle 19.15-22.30 «Il pezzo e il pendolo» di R. Corradi.

I programmi delle TV romane

VIDEO UNO 14.00 Telegiornale. 14.40 Atualità. 19.00 Film: «New York chiama Superdove».

Da un deputato dell'Assemblea nazionale

Proposta a Pechino una legge sulla stampa e l'informazione

Ciò avviene per la prima volta - Denunciati i controlli e le manipolazioni. Nuove proteste nelle forze armate per il «taglio» agli stanziamenti militari



PECHINO - Tra gli argomenti discussi in questi giorni durante i lavori dell'Assemblea nazionale cinese, c'è anche quello - del tutto inedito - della libertà di stampa e del diritto ad una informazione più completa. Un deputato ha proposto infatti che sia per la prima volta promulgata una legge sulla stampa, allo scopo di consentire una maggiore libertà di critica ai giornalisti. L'intervento è attribuito dal «Quotidiano del popolo», che ha pubblicato ieri un sunto delle opinioni espresse nel dibattito) al rappresentante di Shanghai Zhou Chaogu, e rappresenta una delle prime esplicite denunce del controllo esercitato in Cina da «coloro che detengono il potere».

Il deputato ha espresso il parere che «gli articoli scritti da giornalisti di professione non dovrebbero essere sottoposti a controllo, tranne nel caso di invettive o calunnie» e ha proposto la promulgazione di una legge sulla stampa «atta a definire la responsabilità, il potere e i doveri dei direttori e dei redattori, affinché i giornalisti possano mettere in colore la loro iniziativa e scrivere in maniera libera e indipendente sotto la direzione del Partito comunista». Zhou-Chaogu ha così descritto la situazione attuale: «I mezzi di informazione denunciano soltanto i piccoli peccati, mentre si sono norme per controllare gli articoli concernenti le frodi o gli scandali di alcuni quadri di modo che - dopo essere passati al vaglio dei comitati di partito, i testi cambiano fisionomia».

Il deputato ha fatto l'esempio dello scandalo della ex Brigata agricola modello di Dazhai, che ha travolto e costretto alle dimissioni il vice primo ministro Chen Yongqiu. «La stampa - ha detto - ha denunciato da diverse settimane l'episodio, ma si è sempre limitata a fare allusioni a Chen senza mai menzionarlo per nome». Voci di critica e dissenso si sono levate durante i lavori dell'Assemblea anche sul progetto di riduzione delle spese militari, che dovrebbero passare da 22,2 miliardi di dollari dell'anno scorso a circa 20,4 miliardi quest'anno. Della insoddisfazione negli alti quadri delle forze armate si è fatto interprete il generale Yang Dezhi, capo di Stato maggiore. Nel suo intervento ha affermato che le forze armate non possono «restarsene sedute ad aspettare» che il potere politico fornisca i mezzi necessari. «Noi speriamo - ha detto - che lo Stato aumenti con un congruo stanziamento il bilancio della difesa nazionale, per accelerare l'ammodernamento del nostro potenziale difensivo». Secondo il generale altre misure devono essere adottate in modo da migliorare l'immagine delle forze armate nel Paese. «Le relazioni tra i militari e il governo e tra i militari e la popolazione - ha affermato - non sono più così congeniali come prima».

Una nota della Farnesina

L'Italia riafferma l'impegno per la neutralità di Malta

Implicita conferma che con Dom Mintoff si è discusso di «garanzie»

ROMA - Sul tema dello sviluppo dei rapporti fra Italia e Malta, la Farnesina ha ieri diramato una nota nella quale si afferma che, in rapporto all'intento del governo della Valletta di emettere una dichiarazione specifica di impegno alla neutralità sul piano internazionale, in armonia con la politica di non-allineamento da esso seguita, l'Italia «ha da tempo manifestato la propria disponibilità a dichiarare ufficialmente il riconoscimento di tale neutralità». La nota fa riferimento a conversazioni fra rappresentanti italiani e maltesi «che hanno definito anche nei termini redazionali essenziali, con la partecipazione degli esperti giuridici dei due Paesi, gli impegni configuranti la neutralità dell'isola e le varie forme di appoggio diplomatico e di assistenza economico-finanziaria e tecnica del-

l'Italia, nonché altre misure di garanzia che potrebbero essere adottate, se fossero giudicate necessarie anche da parte italiana, in caso di minaccia o violazione della neutralità di Malta». Di quali misure «di garanzia» si tratti, la nota non specifica; ma da essa viene comunque la conferma indiretta che proprio di questo si è parlato in occasione della recente visita a Roma di Dom Mintoff. La nota infine assicura l'impegno del governo italiano «non appena saranno formalizzate attraverso un atto internazionale le intese da cui dipendono la definizione dello stato di neutralità di Malta e gli obblighi dell'Italia in relazione ad esso» - a dar corso «a tutti gli adempimenti che tali intese comportano», nell'interesse della stabilità e della pace nel Mediterraneo.

La piattaforma «SAIPEM 2» alla fonda davanti a Sibari

COSENZA - La piattaforma per trivellazioni petrolifere SAIPEM 2 - allontanata per decisione dell'ENI dalle acque del «banco Medina» fra Malta e la Libia - è ora ormeggiata nella baia di Sibari, a un paio di miglia dalla costa. Dal racconto fatto a un'agenzia di stampa dal personale di bordo, sono state ricostruite le fasi dell'incidente del 21 agosto. Si è appreso così che dal 2 agosto e per diciannove giorni, la SAIPEM ha compiuto le trivellazioni commissionate dalla Tezaco (per conto del governo maltese) senza problemi. Il 21 agosto alle dieci del mattino un lanciamissili libico si è fermato a circa un miglio dalla piattaforma e il suo comandante, in seconda, a bordo di una scialuppa, si è recato a consegnare al comandante italiano e al direttore dei lavori due lettere che imputavano l'ordine di mollare gli ormeggi e abbandonare le acque

territoriali libiche, indebitamente occupate». Analogo messaggio veniva inviato al presidente della soc. SAIPEM a S. Donato Milanese. Mentre erano in corso le consultazioni la Tezaco, l'Eni e il governo italiano e maltese, il canale di Medina «si è affollato in modo inusuale» e giungevano infatti due unità da guerra maltesi e unità della marina italiana con elicotteri da ricognizione. «Ma queste - affermano dei marinai - erano, diciamo così, le parti in causa; tutto attorno, sulle nostre teste o sotto i nostri piedi, ad assistere alla scena c'erano unità militari francesi, inglesi, tunisine, algerine, sovietiche e americane». Malgrado comprensibili momenti di preoccupazione, o piuttosto di tensione, la situazione a bordo è rimasta comunque calma; finché da S. Donato è giunto via radio l'ordine di lasciare le acque costee.

Preoccupazioni in Gran Bretagna per la crisi economica

Il governo Thatcher contestato ormai da industriali e sindacati

Il programma economico governativo si rivela controproducente - Perduti 400 mila posti di lavoro dall'inizio dell'anno

Dal nostro corrispondente LONDRA - La crisi economica e le aggravate prospettive per il prossimo inverno sollevano forti preoccupazioni in ogni ambiente, non esclusi gli stessi circoli confindustriali. Non sono più soltanto i sindacati e il partito laburista a muovere critiche e proteste all'indirizzo dell'attuale linea economica governativa, ma gli stessi centri studio della finanza e dell'industria. Il programma governativo (una rozza e drastica manovra di contenimento «monetarista» in appoggio al vasto piano di ristrutturazione che investe tutti i settori produttivi) non funziona e si rivela pericolosamente controproducente. Se lo scopo era di comprimere il circolo e di tagliare la spesa pubblica a sostegno della lotta antinflazionistica, vi sono ora tutti i segni che gli obiettivi «monetaristi» sono andati completamente falliti. L'inflazione è tutt'altro che debilitata e - ancor più penoso - l'industria britannica sta soffrendo danni irreparabili. Lo affermano due tra gli economisti più noti e rispettati in Inghilterra (i professori Matthews e Reddaway di Cambridge) nell'ultimo numero della rivista della Midland Bank.

Anche altre fonti autorevoli del mondo degli affari ripetono che l'ossessiva aderenza ai principi della cosiddetta scuola monetarista ha portato il governo conservatore a stimolare il duro processo di ridimensionamento produttivo in Inghilterra con maggiore urgenza e spregiudicatezza del necessario. Dall'inizio di quest'anno sono andati perduti 400 mila posti di lavoro nell'industria manifatturiera. La cifra è stata denunciata (insieme ai tanti altri indici negativi che contrassegnano il percorso del governo Thatcher) al recente congresso dei sindacati, e

Brighton. Ora viene lamentata anche dalla City perché il totale delle chiusure, fallimenti, cessazioni d'attività non è mai stato così alto. Due in particolare sono i punti dolenti: una deprezzata politica creditizia che ha spinto i tassi di interesse a livelli esorbitanti, e l'altrettanto aberrante ostinazione nel mantenere la quotazione della sterlina ad un livello artificiosamente elevato per niente corrispondente con la reale prestazione economica del paese (grave danno alle esportazioni).

Il sindacato stesso è in un grosso dilemma. Finora non è riuscito ad influenzare anche minimamente la politica governativa e il rifiuto del dialogo ribadito a Brighton è ovviamente accompagnato dalla consapevolezza che si tratta di un atteggiamento negativo e parziale. In queste circostanze il leader laburista Callaghan è andato davanti al congresso del TUC a proporre il rinnovo di un «patto sociale» fra i sindacati e il futuro governo laburista. L'accordo sarebbe indispensabile - si dice - a promuovere la prospettiva di un ritorno dei laburisti al potere. Malgrado le tensioni e lo scontro che, da parte sindacale, avevano pregiudicato la tenuta dell'ultimo governo laburista, Callaghan è stato bene accolto a Brighton. Nel loro sforzo di mobilitazione contro i conservatori i sindacati tornano a rilanciare la proposta di una efficace collaborazione col partito laburista. In tutto questo si inserisce anche una chiara manovra da parte dell'attuale leader laburista che a Brighton è andato anche a chiedere tacitamente l'appoggio sindacale alla sua posizione all'interno del partito. Il tentativo è quello di tagliare la strada alle correnti di sinistra che rinvoveranno l'attacco alla leadership nel Congresso del partito a Blackpool alla fine di settembre. E, dopo tutte le voci e illazioni che lo volevano sicuramente uscente prima della fine di quest'anno, può anche darsi che Callaghan finisca per restare ancora per un anno al timone della vacillante (e divisa) nave laburista.

Antonio Bronda

Avrà luogo il 24 settembre
Muskie conferma l'incontro con Gromiko a New York
Soddisfazione a Bonn - Il ministro degli Esteri ungherese nella RFT

WASHINGTON - Il dialogo Est-Ovest riprende abbrivio dopo un lungo periodo di incertezza e di passi indietro. Il segretario di Stato americano Muskie, ha annunciato il suo prossimo incontro col collega sovietico Gromiko; nella Germania federale Schmidt e gli altri dirigenti ribadiscono ogni giorno la necessità di avviare rapidamente il negoziato sui missili; riprendono i viaggi all'ovest e all'est; dei ministri dei paesi europei dopo che si erano bruscamente interrotti all'inizio dell'anno in seguito alla crisi afgana. Il segretario di Stato americano nel corso di una intervista alla rete televisiva CBS ha confermato ieri che incontrerà Gromiko il prossimo 24 settembre a New York in occasione dell'assemblea generale dell'ONU. Muskie ha precisato che nel corso del primo incontro saranno esaminate le modalità e il carattere dei colloqui successivi che potrebbero iniziare ad ottobre prima ancora delle elezioni presidenziali americane. Per Muskie, il quale ha ripreso un linguaggio più che non ascoltava più da alcuni mesi, aprire una serie di colloqui per la limitazione delle armi strategiche non è in contrasto con l'attuale atteggiamento di condanna da parte degli Stati Uniti dell'invasione sovietica dell'Afghanistan. A Bonn non si nasconde l'attesa, dopo questa intervista, di un rapido avvio dei colloqui sovietico-americani sugli euromissili. Fonti di diplomazia nella capitale della RFT affermano di avere l'impressione che da

Impegnati 40 mila uomini
Da ieri nella RDT le manovre del Patto di Varsavia
Sono presenti tutti i ministri della difesa - Un saluto di Honecker

Dal nostro corrispondente BERLINO - Le manovre militari del Patto di Varsavia sul territorio della Repubblica Democratica Tedesca, alle quali prendono parte Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania, Unione Sovietica e la stessa RDT, sono state aperte lunedì con un grande raduno sulla Piazza delle Nazioni di Potsdam. Sulla piazza stavano schierati reparti dei sei eserciti che effettuano le manovre sulla tribuna, assieme ai dirigenti della RDT, i ministri della Difesa di tutti gli Stati membri dell'Alleanza, i ministri della Difesa di Cuba, Vietnam e della Mongolia, il comandante delle Forze Armate Riunite degli Stati membri del Patto, il maresciallo sovietico Viktor Kulikov; una presenza massiccia che ha voluto sottolineare l'importanza di queste manovre, coincidenti con il 25° anniversario della costituzione dell'Alleanza militare tra i paesi socialisti. Secondo fonti oc-

colloqui a Vienna tra Colombo e Pahr
VIENNA - Il ministro degli Esteri italiano, Emilio Colombo, nella prima giornata della sua visita in Austria, ha esaminato con il suo collega Villibald Pahr alcuni aspetti della situazione internazionale e dei rapporti est-ovest, soprattutto in relazione alla conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione europea. Nel corso dei colloqui si è fatto riferimento agli amichevoli rapporti esistenti tra i due paesi, malgrado la loro diversa collocazione internazionale. Nella serata di ieri Colombo ha reso visita anche al presidente della Repubblica austriaca, Rudolph Kirchschläger.

tra il freddo e il caldo c'è di mezzo

STUFE DA RISCALDAMENTO A GAS-KEROSENE - BRUCIATUTTO
CUCINE INOX A GAS-ELETTICHE
BRUCIATORI DI GASOLIO
CALDAIE A GAS-A GASOLIO-A CARBONE E LEGNA
RADIATORI E PIASTRE IN GHISA

FILIBERTI
S.P.A.

La visita di Kania fra gli operai del Baltico

Il primo segretario del POUP forse oggi al cantiere Lenin

(Dalla prima pagina) flettuto con i lavoratori. Saranno queste, forse, soltanto le prime tappe di un viaggio nel paese dove il fermento operaio continua.

Le speranze di chi continua a porsi pressantemente un interrogativo destinato ad altre esperienze. Quale sarà l'interpretazione che l'intero partito vorrà dare di quel che è accaduto nel Baltico?

Il POUP — si troverà quindi di fronte a nuove e forse anche contraddittorie pressioni. Fondamentale è il problema che si pone al partito: quello di saper trovare la capacità politica di coinvolgere le masse nella soluzione dei problemi del paese, di confrontarsi e dialogare con le diverse forze, di costruire il consenso, di riallacciare i legami interrotti con le masse e di creare un nuovo clima di fiducia e di democrazia nella vita del partito.

Lo hanno conosciuto come colui che ha trattato con realismo e acuta diplomazia i delicati rapporti tra Stato e Chiesa che non si nutre di slogan retorici e pone sul tappeto i problemi concreti. Tra questi innanzitutto c'è quello della democrazia nel paese e nel partito. Kania lo ha posto. Ora si attende di sapere e di vedere come saranno realizzati.

Est e Ovest di nuovo intorno a un tavolo

(Dalla prima pagina) PCUS del 25 agosto l'URSS «è pronta a risolvere attraverso il negoziato tutti i problemi in Europa, in Asia e in altre regioni».

La Repubblica federale tedesca in ottobre e negli Stati Uniti in novembre. Se si tiene a mente che al termine della conferenza di Belgrado tutta la stampa conservatrice mondiale aveva accusato i governi occidentali di «capitolazione davanti all'URSS».

Alla conferenza di Madrid resta comunque legata, pur in questo groviglio di problemi, la grande speranza di rinegoziare prima di tutto la fiducia e lo spirito di Helsinki, come base per il consolidamento della distensione, e in secondo luogo di allargare la distensione politica alla distensione militare.

La Francia chiederà una conferenza sulla fiducia che possano aumentare la sicurezza come condizione per qualsiasi altro incontro sul disarmo in Europa.

Trà Belgrado e Madrid i 35 paesi firmatari hanno tenuto varie conferenze su temi particolari: ricerca di un metodo accettabile di regolamento pacifico delle discordie (1978 a Montreux), scambio di informazioni scientifiche (1978 a Bonn), cooperazione scientifica, economica e culturale (1978 a La Vallotta).

Brzezinski voleva il golpe anti Khomeini

(Dalla prima pagina) Dipartimento di Stato e della CIA e ciò nel vano sforzo di mantenere al potere Reza Pahlevi e il suo successore designato, Bakhtiar.

sto chiaro che i miei punti di vista non erano più bene accetti alla Casa Bianca».

La missione Eliot. Una nuova richiesta dell'ambasciatore fu respinta e perfino lo scia, scrive Sullivan, «reagì con incredulità e chiese come gli Stati Uniti potessero aspettarsi di influenzare questa gente se non volevano neanche tentare di farlo».

La rivelazione è stata pubblicata in un libro di Brzezinski, «La sicurezza nazionale e la sicurezza».

Un messaggio che conteneva «una insulante insinuazione sulla mia lealtà».

Trecentomila voti liberali dirottati su Anderson

Carter rischia a New York di perdere la corsa elettorale

Il piccolo partito appoggiava tradizionalmente i democratici - Quattro anni fa il georgiano prevalse per pochi voti - I sondaggi lo danno in ripresa



Il candidato alla presidenza USA John Anderson

Dall'inviato NEW YORK — Uno degli ultimi sondaggi vede alla pari i due principali candidati alla presidenza. Se si pensa che Carter, appena un mese fa, era di ben 20 punti sotto Reagan, si misurano le dimensioni del recupero compiuto dal presidente.

con Reagan, sia perché confida nel fascio che promana dal presidente in carica, sia perché spera che il candidato repubblicano si fletta sulla sponda di sinistra.

Le fughe di notizie segrete. Perché? Chi le manovra?

(Dalla prima pagina) Per essere chiari è giusto continuare a difendere la necessità della riforma costituzionale.

castri occupati ma le pre-condizioni della storia del PSI. Questo vuol dire che i socialisti non possono limitarsi alle dichiarazioni aggressive di un ministro o ad un editoriale dell'«Avanti!».

Il governo solo se venivano create condizioni tali da rendere obiettivamente non affidabile il tema di una valutazione non compiacente del funzionamento dei servizi di sicurezza e di altri apparati dello Stato.

li dove le notizie sono apparse, non la loro fonte (nel caso della commissione Moro presumibilmente qualcuno dei suoi membri).

lavori del consiglio? Ne propongo ufficialmente la modifica e, almeno per quanto mi riguarda, avrà il consenso più pieno.

La FIAT nella trattativa insiste sulle sospensioni

(Dalla prima pagina) 24 mila eccedenti (22 mila operai e duemila impiegati) la Fiat però non ha spiegato.

che si tratta solo di intendere o non intendere. Non vorrei che quel tanto di dissensuivo che c'è stato nella nostra posizione indusse qualcuno a credere che i problemi non siano seri e si possano ricercare soluzioni al ribasso.

fine di ripulire anche dal punto di vista qualitativo la manodopera quando nel 1982, si verificherà la ripresa produttiva.

A un mese della tragica, immatura scomparsa di FRANCO PETRONI

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno LUNGI NESE

Il segretario del PC paraguaiano prelevato da uomini armati

«Sparito» in Argentina Antonio Maidana

BUENOS AIRES — Il Partito comunista paraguaiano, costretto da molti anni alla clandestinità da una delle più feroci dittature di tutta l'America Latina, ha denunciato ieri l'arresto e la «sparizione» del suo segretario generale, il compagno Antonio Maidana, che si trovava in esilio a Buenos Aires.

Precipita il più moderno caccia USA

FARNBOROUGH — L'ultimo sero da combattimento prodotto negli Stati Uniti, l'F-18 Hornet (Cobra) è precipitato ed è esploso in fiamme pochi minuti dopo il decollo da Farnborough (un'ottantina di chilometri a sud-ovest di Londra) dove era giunto per un volo dimostrativo.

La FIAT nella trattativa insiste sulle sospensioni

che si tratta solo di intendere o non intendere. Non vorrei che quel tanto di dissensuivo che c'è stato nella nostra posizione indusse qualcuno a credere che i problemi non siano seri e si possano ricercare soluzioni al ribasso.

La FIAT nella trattativa insiste sulle sospensioni

che si tratta solo di intendere o non intendere. Non vorrei che quel tanto di dissensuivo che c'è stato nella nostra posizione indusse qualcuno a credere che i problemi non siano seri e si possano ricercare soluzioni al ribasso.

La FIAT nella trattativa insiste sulle sospensioni

che si tratta solo di intendere o non intendere. Non vorrei che quel tanto di dissensuivo che c'è stato nella nostra posizione indusse qualcuno a credere che i problemi non siano seri e si possano ricercare soluzioni al ribasso.

La FIAT nella trattativa insiste sulle sospensioni

che si tratta solo di intendere o non intendere. Non vorrei che quel tanto di dissensuivo che c'è stato nella nostra posizione indusse qualcuno a credere che i problemi non siano seri e si possano ricercare soluzioni al ribasso.

«PECCATO CHIUDERLI IN BAGNO». «Chi i bambini?». «NO, I BAGNI CESAME!»

Tanta tensione internazionalista alla festa dell'Unità di Serra de' Conti

Dalle Marche un impegno: al fianco dei patrioti salvadoregni in lotta

Dal discorso di Dina Mendoza un appello alla solidarietà e alla mobilitazione per scongiurare la dittatura sanguinaria - La ferocia già subita dalla popolazione in seguito al golpe di cinquant'anni fa

ANCONA - « Nel 1931 il primo regime dittatoriale instauratosi nel nostro paese finì con 30 mila vittime: l'ultimo golpe, quello del 15 ottobre '79, potrebbe avere un finale enormemente più drammatico: fino ad un milione... Sono le parole di uno dei passaggi più sentiti e sofferenti dell'intervento di Dina Mendoza, rappresentante in Italia del Fronte Democratico Rivoluzionario di El Salvador, alla manifestazione internazionalista per la libertà di questo piccolo paese del Centro-America, tenutasi domenica scorsa a Serra de' Conti, a conclusione della Festa dell'Unità... »

« Su questa realtà di sofferenze si innesta dunque la lotta popolare, condotta ormai da tempo da molte forze progressiste e democratiche, anche di orientamento cristiano ed anche dentro la stessa DC che, pure, oggi governa, sempre profondamente spaccata al suo interno, assieme ai militari. Ed è proprio per fermare questa battaglia che, gettando ogni maschera di rinnovamento e emarginando ed eliminando i settori più avanzati dell'esercito, la Giunta al potere sta oggi conducendo un vero sterminio di massa degli oppositori, di cui l'uccisione, ai piedi dell'altare, del capo della chiesa cattolica locale, monsignor Romero, è il simbolo più clamoroso... »

« E medi industriali, è finalmente riuscita a coalizzarsi sotto un'unica bandiera, il FDR appunto... »

Nuovi segni di proficua collaborazione amministrativa al Comune di Urbino

Unità Pci-Psi (nonostante le manovre dc)

Discusse nell'ultimo consiglio alcune questioni che erano alla base dell'accordo programmatico tra i due partiti - Dieci interpellanze presentate contemporaneamente dallo scudocrociato per innescare elementi di frizione - Ma il disegno non è passato - Il discorso in assemblea del sindaco Londi

URBINO - Primi passi, non titubanti ma di tutta utilità per la popolazione urbinata, della giunta comunale composta da comunisti e socialisti, che hanno ritrovato la via della collaborazione amministrativa, dopo le elezioni di giugno, sulla base di un accordo programmatico contenente alcuni dei punti discussi nell'ultimo consiglio comunale. Quello, per esempio, votato all'unanimità da tutti i partiti, dell'adozione definitiva del programma di attuazione degli strumenti urbanistici, relativi alle frazioni, nelle quali quindi (e particolarmente a Canavaccio e a San Patrignano, esaminate nella stessa seduta civica) si può dar corso alle richieste di costruzioni edilizie... »

Incontro ad Ancona per il litorale

Amministratori a consulto contro l'inquinamento

ANCONA - Ancora l'inquinamento marino, in particolare del tratto costiero da Ancona a Marina di Monte Marone, all'attenzione degli amministratori comunali e dei ricercatori della città capoluogo di regione e dei limitrofi ed interessati comuni di Falconara e Montemarone: è di ieri mattina, infatti, la prima riunione intercomunale, al municipio dorico, con i tre sindaci, numerosi assessori, tecnici, comunali, rappresentanti dell'Associazione Bagnini, dell'Unione Commercialisti, il Presidente della X Circonscrizione anconitana (Colombarino Palombina), i Presidenti anche il direttore del Laboratorio Provinciale di Igiene, Latilla, il medico provinciale, Conti, i ricercatori universitari Renga, di Medicina, e Bruni, di Ingegneria, il preside di questa seconda facoltà, Di Filippo... »

Inaugurata a Pesaro una « materna » per 150 bambini

PESARO - Nell'ambito delle manifestazioni indette per celebrare il 36. anniversario della Liberazione di Pesaro, è stata inaugurata la sede di una nuova scuola per l'infanzia in via Togliatti... »

A Pesaro corsi professionali per mobili e ebanisti

PESARO - L'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Pesaro e Urbino porta a conoscenza dei giovani, che hanno terminato la scuola d'obbligo o che abbiano comunque compiuto il quindicesimo anno di età, che presso la scuola professionale regionale di Pesaro (via Fattori 38) sono aperte le iscrizioni al corso di formazione professionale per « mobili e ebanisti »... »

I programmi di Telesparso

- 18.30 Film - Una lezione d'amore, di I. Bergman
20.00 Cartoni animati.
20.20 Telesparso giornale
20.40 Film: Dio mio come sono caduta in basso
22.10 Calcio brasiliano San Paulo-Santos
23.05 Telefilm della serie Hawk l'Indiano

Industriali sordi agli appelli degli enti locali



Nubi sempre più cupe si addensano sul settore degli strumenti musicali

Nelle aziende maggiormente in crisi l'unica soluzione proposta è stata quella del licenziamento e della cassa integrazione

ANCONA - « Le difficoltà in cui versa il settore non sono di ordine congiunturale ma strutturale ed hanno bisogno di concrete iniziative imprenditoriali atte a rispondere adeguatamente ai problemi della ricerca tecnologica, della diversificazione produttiva, della commercializzazione, formazione professionale eccetera... »

« Per questo il Coordinamento regionale fin dal mese di maggio ha presentato agli imprenditori marchigiani una piattaforma rivendicativa per il rinnovo della contrattazione integrativa che più all'aspetto salariale (viene chiesto un modesto aumento complessivo di 35.000 lire per rivalutare esclusivamente il premio ferie e quello di produzione) guarda a quelli che sono i problemi generali del settore ed avanza alla controparte (l'Associazione degli Industriali) anche una serie di proposte da confrontare e discutere con la stessa Associazione degli Industriali, le forze politiche e le istituzioni pubbliche (Comuni e Regione)... »

« Tra vorrebbe confrontarsi sul problema di fondo del settore ponendo limiti provinciali alla discussione, dimostrando pertanto una arretratezza culturale e politica che non ha riscontri in Italia... »

Chi sono i giovani autori a Pesaro

Ma quanti « Era una notte buia e tempestosa »!

Sarà presto ripresa un'interessante iniziativa del Comune per il programma culturale



PESARO - Tra le copiose iniziative promosse dal Comune di Pesaro in campo culturale, con particolare favore negli ambienti giovanili, è stata scelta quella riguardante la divulgazione delle prime esperienze letterarie di giovani autori pesaresi... »

Seminario a Recanati su Leopardi e le letterature straniere

Ma quanti « Era una notte buia e tempestosa »!

MACERATA - Recanati, da ieri mattina, è nuovamente entrata in un intenso periodo di animazione culturale: fino al 25 prossimo, tranne un breve intermezzo di tre giorni, un seminario a partecipazione ristretta e un convegno internazionale di più largo respiro esamineranno ancora una volta, sotto due diverse angolature, l'opera e il costrutto culturale e filosofico del suo più illustre concittadino: Giacomo Leopardi... »

Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia per opera della Lazio

L'Ascoli si consola col campionato

Domenica prende il via la massima competizione calcistica - I bianconeri non sono più l'oggetto misterioso

ANCONA - L'Ascoli fuori dalla Coppa Italia, la Sambenedettese con la qualificazione ormai in tasca, identica situazione per Fano e Civitanova: Anconitana, Vis Pesaro, Maceratese ed Osimana (le altre marchigiane impegnate nella Coppa Italia per squadre semiprofessionistiche invece tagliate fuori): è questo il responso, inappellabile, delle partite di domenica. Tra i risultati delle squadre marchigiane spicca la vittoria fuori casa (per uno a zero) della Sambenedettese a Giulianova. La squadra rossoblu è a punteggio pieno, per aver superato agevolmente gli il Giulianova dell'ex Tribulani al Bellarini di San Benedetto e il Ternano sul campo di gioco della squadra abruzzese... »

« L'eliminazione della Coppa Italia dell'Ascoli fa notizia. San Marino, in Lazio (che ha superato il turno) ha ampiamente meritato la qualificazione a spese degli ascolani. C'è un però: senza lo scivolone casalingo degli uomini di Fabbri contro il modestissimo Pescara (che proprio domenica si è fatto superare dai pari categoria Varese) a quest'ora quasi sicuramente non staremmo a reclamarne sulla mancata qualificazione... »



I calciatori dell'Ascoli durante la fase di allenamento nel pomeriggio scorso, a Poggio Reale

Mercoledì l'incontro tra sindaco e direzione aziendale

La IBP fra crisi e prospettive di miglioramento

PERUGIA - I nodi stanno venendo tutti al pettine per quanto riguarda la IBP. Da lunedì a giovedì importante: l'incontro fra sindaco e direzione aziendale sulla piattaforma integrativa non può infatti essere considerato un fatto marginale, né secondario.

Non è casuale che in un botta e risposta a distanza fra il direttore delle relazioni interne ed esterne della IBP, Francesco Pappalardo e il segretario regionale della CGIL Paolo Brutti, si è parlato, quando le domande si sono concentrate in un argomento stringente sulla piattaforma integrativa, oltre che di questioni di breve periodo, anche di strategie di metodi generali con cui occorre trattare le relazioni industriali, di assetti finanziari del gruppo, di bilancio.

È stata Umbria TV ad organizzare l'incontro fra le impostazioni della direzione IBP e del sindaco, con due interviste di grande interesse fatte appunto al sindaco Pappalardo e al compagno Paolo Brutti.

Alla vigilia dell'incontro di mercoledì vale la pena, riprendendo alcune dichiarazioni del sindaco Pappalardo, di fare qualche riferimento su dove va l'IBP.

«La conclusione è la seguente: «Abbiamo un gap, rispetto all'anno passato, di oltre 35 miliardi». E ancora: «Se si vuole difendere l'esistente e progettare lo sviluppo, occorre attrarre nuovi capitali, quindi recuperare economicità». Infine una affermazione assai dura: «L'azienda dovrà comunque recuperare economicità anche a costo di arrivare a decisioni unilaterali».

Brutti risponde in modo altrettanto netto e parte proprio dalla situazione economico-finanziaria della IBP. «La ragione per cui la multinazionale alimentare - inizia - non attrae capitale di rischio va ricercata nella struttura e nell'assetto finanziario del gruppo. Non si sono poi nemmeno aperte tutte le pratiche per accedere ai finanziamenti della CEE». E ancora: «Il deficit della IBP è dovuto - come sta scritto sul bilancio - all'indebitamento della Buitoni (parte italiana), mentre la Peruginina sta recuperando, anche se in passato aveva accumulato parecchi deficit».

Gabriella Mecucci

Aperta ieri pomeriggio al Foro Boario

Con mostre e dibattiti per una settimana a Bastia «Agri-Umbria '80»

Un momento di informazione sulle tendenze del mondo agricolo regionale e italiano - Da oggi la rassegna zootecnica nazionale della razza chianina



BASTIA - Si è aperta ieri pomeriggio al Foro Boario di Bastia «Agri-Umbria '80», settimana dell'agricoltura umbra. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del sottosegretario all'agricoltura onorevole Pisoni, del presidente della Giunta regionale dell'Umbria professor Germano Marri e dello assessore regionale all'Agricoltura, Carlo Gubbini, del presidente dell'ISSAU Marchiella.

con l'estero onorevole Enrico Manca che parlerà di come il governo intende lavorare per superare il gap che l'agricoltura ha nella bilancia dei pagamenti.

A Città di Castello

Quattro giovani arrestati per detenzione di stupefacenti

PERUGIA - Quattro giovani sono stati arrestati ieri notte dai carabinieri di Città di Castello, in località «Il sasso», per detenzione abusiva di sostanze stupefacenti.

Bottino 100 milioni

Rapinato rappresentante di preziosi a Città di Castello

PERUGIA - Una rapina è stata compiuta ieri mattina in via Bixio a Città di Castello.

Arrestato a Terni

Giovane sospettato di aver preso parte ad una rapina

TERNI - I carabinieri di Terni hanno arrestato Claudio Bettl, un ragazzo di 22 anni originario di Catena di Roma. È fortemente sospettato di essere uno dei due banditi che il 27 agosto scorso entrarono in città in un'auto della Fiat.

Il sindaco Costantini oggi dal presidente della giunta provinciale

Nuovo incontro a Narni: la Rocca deve essere salvata

Si è riusciti anche a sollecitare l'attenzione del ministro per i Beni culturali Biasini che ha visitato personalmente l'antico monumento che si va velocemente sgretolando

NARNI - Forse la Rocca di Narni potrà essere salvata. Oggi stesso il sindaco, Luciano Costantini, si incontra con il presidente della giunta provinciale.

A Perugia alla sede della giunta regionale c'è già stato uno scambio di vedute tra gli amministratori del Comune, il presidente della giunta, Germano Marri e l'assessore Abbondanza.

colare, si preoccupò perfino di armonizzare la costruzione con il movimento del sole.

Il nobilito fece però un vero e proprio affare: acquistò la Rocca con una cifra modestissima.

Giulio C. Proietti

Sindaco comunista è stato eletto a Marsciano da PCI e PSI

Se non si interviene in tempo quest'opera d'arte farà la fine di Narni alta: le mura, il tetto si vanno velocemente sgretolando.

PERUGIA - Il compagno Luciano Capucci è stato eletto sindaco di Marsciano. Capucci, insegnante e già direttore di Cronache Umbre ha riportato 18 voti a favore da parte di PCI e PSI, 8 le schede bianche del gruppo democristiano.

Il tentativo (riuscito) di legare spettacolo e problemi concreti al Festival di Terni

Anziani e pensionati al centro della festa

In uno stand ai giardini pubblici raccolte 1300 firme per un sistema pensionistico più giusto - Venerdì una giornata dedicata alla «terza età» - In programma oggi un incontro con gli eletti comunisti nei consigli comunali

TERNI - Ci si interroga sempre su quanto di politico ci sia nelle feste dell'Unità, se si riesce a stabilire il giusto equilibrio con la parte spettacolare e ricreativa. Forse è vero che la parte più appariscente è proprio quella che non ha un contenuto politico, ma che lo spazia di agilità politica, secondo una espressione ormai ricorrente, sia inferiore.

«Lo scopo di questa iniziativa - dicono allo stand - non è soltanto quello di fare propaganda alle posizioni che il PCI ha assunto. Noi vogliamo fornire un servizio vero e proprio al pensionato. Succede così che, allo stand ci siano fasci di materiale illustrativo di 6-7 mesi di disposizione dallo stesso Istituto della previdenza sociale, di materiale costantemente raccolto dagli organizzatori».

«Il programma di oggi prevede: alle ore 17, l'assemblea degli eletti comunisti nei consigli comunali e nei consigli di circoscrizione; alle ore 21, un dibattito e una rievocazione di scene del film «Kalenda Maya» di Renato Chierici; alle ore 22,30 spettacolo di cabaret; alle 23,30 spettacolo di cabaret; alle 24,30 spettacolo di cabaret».

Duecento formelle di ceramica di Deruta rubate a Perugia

Quando l'incuria permette lo scempio del patrimonio artistico e culturale

Il furto effettuato in due riprese nel Santuario della Madonna dei Bagni lasciato praticamente incustodito - La Soprintendenza accusa la Fondazione per l'istruzione agraria e la Curia

PERUGIA - È incomprensibile quello che è accaduto al santuario della Madonna dei Bagni, nella notte di mercoledì 19 settembre una parte semibianca della chiesa e rubano 40 formelle di ceramica di Deruta, di notevolissimo valore artistico.

«Questa più o meno la cronaca, ma dietro c'è una realtà e dir poco sconcertante. La Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali di Perugia, che cura la manutenzione e la catalogazione di questi preziosi oggetti, aveva più volte - come sostiene in un comunicato stampa ieri - inoltrato richieste alla Fondazione per l'istruzione agraria, proprietaria del santuario in questione, di istituire un posto di guardiano notturno ed altre misure di sicurezza, necessarie a scongiurare quello che invece è accaduto».

«Questa precisa accusa, la Fondazione risponde che non era di loro competenza la vigilanza, ma della Curia, poiché quest'ultima è proprietaria delle mura perimetrali e dell'interno della chiesa, mentre alla prima appartenne la casa parrocchiale ed il tetto dello stesso edificio».

«Oggi comunque circa 200 piastrelle di questo tipo, di valore storico-artistico e di notevole importanza (tutti i pezzi erano donazioni ex voto) dal punto di vista etnografico, sono nelle mani di malviventi e quasi certamente destinate al mercato estero, data la difficoltà della commercializzazione nel nostro paese. Non si può certo dire che gli enti preposti alla custodia abbiano fatto tutto il possibile per evitare ciò: le carenze sono alla luce del sole. Non solo manca un custode adeguato, ma non c'era una vigilanza prima sera neppure dopo il primo furto».

Incontro con gli indiani Irochesi a Città di Castello



CITTÀ DI CASTELLO - Segwalise è un indiano d'America, appartenente alla Confederazione delle nazioni irochesi, che l'altro giorno è stato a Città di Castello, per una giornata assai intensa, di quelle che distinguono la civiltà, il carattere democratico di una intera comunità.

«Segwalise vive ad Akwesasne, nello stato di New York, la riserva che da mesi e mesi subisce uno stato di asedio permanente da parte delle forze di polizia americane, ed è venuto in Italia proveniente da Ginevra, dove ha portato il caso della sua gente davanti alla commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite, presentando un preciso pacchetto di richieste. L'Irochese è venuto a Città di Castello su invito di Democrazia proletaria i cui dirigenti locali e nazionali (Neri e Capanna) erano stati i primi a sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica il dramma di questo popolo che rinnova sulla sua pelle la tragedia dello sterminio cui gli indiani sono stati sottoposti negli Stati Uniti».

«Segwalise, così è stato ricevuto ufficialmente in comune dove il sindaco, compagno Panaccari, ha espresso la solidarietà dell'intero popolo, che vive nell'organizzazione sociale e nei costumi di questo popolo una concreta esperienza di vita comunitaria. Il territorio delle confederazioni irochesi, inoltre, possiede ricchi giacimenti di uranio e di altre materie e ciò evidentemente, fa credere alle autorità statunitensi di poter tranquillamente calpestarle tutti i trattati».

W. V.

Le fabbriche di fronte a una difficile ripresa produttiva

Il sindacato rilancia l'iniziativa di lotta

Punti di crisi in diverse aziende - Una piattaforma rivendicativa territoriale - Difesa dell'occupazione e diversificazione produttiva

La situazione dell'industria fiorentina, a pochi giorni dalla ripresa produttiva, appare incerta e presenta fenomeni crescenti di crisi...

no, obiettivo che esso intende perseguire attraverso l'estensione e la crescita della mobilitazione di massa...



Il problema Emerson davanti al ministro

La vicenda della Emerson, l'azienda toscana di materiali elettronici il cui pacchetto azionario è in parte consistente in mano alla multinazionale giapponese Sanyo...

La SICIET chiude e licenzia tutti gli operai

La SICIET chiude i battenti e licenzia tutti gli operai. La decisione è stata presa dall'azienda, la quale in un primo tempo aveva invece optato per la messa in liquidazione di tutti i cantieri...

Gli appuntamenti al Prato delle Cornacchie Settembre a Firenze E' tempo di concerti

Sono le iniziative prese da Radio Cento Fiori - La spirale dei costi costringe ad aumentare il prezzo dei biglietti

Settembre è un mese musicale. Perché anche i colori hanno un'armonia. Ed i colori di settembre sono inconfondibili...

Venditti taglia per primo il filo di lana



Il concerto di Venditti infatti costerà 3.500 lire a persona con tessere dell'associazionismo democratico...

E a ruota l'ex spalla Ivan Graziani



Ad Antonello Venditti deve qualcosa anche l'altro cantautore che porta Radio Cento Fiori a Firenze il 18 settembre...

Da ieri sono iniziati i lavori per il restauro del secolare complesso di Piazza della Signoria

Più bella tra sei mesi la fontana del Nettuno

Saranno tolte le incrostazioni di tartaro e di smog. Riassetamento della vasca - L'attuale impianto idrico verrà sostituito con un altro a circuito chiuso...



Restauri e pulizia a fondo per la fontana del Nettuno (il popolissimo «biancone») in piazza della Signoria. L'ultima manutenzione straordinaria risale al 1965...

stuccatura dei cretti fu provveduto all'installazione di un depuratore d'acqua danneggiato unitamente alla parte basamentale della fontana durante l'alluvione del 1966...

Tentativi di vanificare l'esperienza positiva della scuola media Cironi Polemiche a Prato per il «tempo pieno»

I contrasti sulla richiesta di alcuni genitori di introdurre nell'istituto classi a tempo parziale - Insegna e maggioranza dei genitori insistono per la continuazione della sperimentazione didattica

PRATO - Acque agitate per il tempo pieno alla scuola media Cironi. Continua lo scontro serrato che divide il provveditorio e il movimento democratico della scuola pratese...

chiesta di alcuni genitori di introdurre nell'istituto il «tempo parziale», che poi non significa altro che vanificare l'esperienza positiva che da otto anni è stata fatta alla Cironi...

ai genitori che intendono avere il tempo pieno di utilizzare gli istituti in cui è fatto lo scontro in realtà ha un altro significato: tra chi vuol difendere la scuola pubblica, ed ha iniziato nei fatti a svolgere un'opera di profondo rinnovamento...



PICCOLA CRONACA

FARMACIE DI SERVIZIO NOTTURNO. Piazza S. Giovanni 20r. V. Ginori 50r. V. della Scala 22r. Dalmasia 28r. V. G. F. Orsini 37r. V. di Brozzi 262-a. V. Starnina 41r. Int. Staz. S. M. Novella. P.zza Isotta 50r. V.le Galvani 2a. Borgognoni 40r. V. G. F. Orsini 107r. P.zza Delle Cure 2r. V.le Guadagni 50r. V. Calzavara 7r. V. Senese 208r.

ATTIVO DEL PCI SULLA POLONIA. Stasera nella Casa del Popolo e Santa Maria a Empoli, alle ore 21, si terrà una riunione di zona del PCI per discutere su «La nostra riflessione sui fatti della Polonia»...

CHIUSA VIA DEL SALETTO. La via del Saletto, nel tratto compreso fra via dei Bassi e via Signorini, è stata chiusa al traffico veicolare per lavori di riparazione ad una tubazione dell'acquedotto. La durata dei lavori è prevista in 30 giorni.

Prosegue con successo la campagna per la stampa comunista

Alle Cascine c'è sempre folla
Oggi il dibattito sulla Palestina

Un susseguirsi di iniziative politiche e culturali - Manifestazioni di richiamo ai festival di tutte le province - Tanta gente che discute, partecipa, si diverte - Le Feste dell'Unità in tutta la Toscana

Domenica pomeriggio una gran folla di militanti e simpatizzanti si è riunita al Villaggio del festival delle Cascine per ascoltare il comizio del compagno Alessandro Natta.



Il Parco delle Cascine gremito di folla durante il comizio del compagno Natta

Parteciperanno il sindaco Giovanni Finetti e l'equipe di architetti e sociologi che hanno redatto un progetto di risanamento del centro storico.

Prossimo. In questi giorni, inoltre, sono stati diffusi nella città numerosi questionari con precise domande in merito al progetto di risanamento e con spazi dedicati a eventuali suggerimenti. Il 30 settembre ci sarà un convegno sul centro storico dove saranno anche

analizzate le indicazioni venute dai questionari. Inoltre, domani, alla sala Eden concerto Jazz con Giorgio Gaslini.

Alle 21 al palco centrale manifestazione di box: esibizione del campione italiano Marco Gallo e altri professionisti; alle 21 allo spazio incontri dibattito su economia sommersa, parteciperanno Paolo Cantelli, nella Marcellino e Graziano Palandri; alle 21 in balera ballo liscio

E la musica giovane regna alle Pavoniere

Il rapporto con il Conservatorio e il suo capace «serbatoio» - Prima di spiccare il «volo» - I primi incontri hanno riscosso un vivo successo di pubblico

Fra le tante iniziative in corso di svolgimento al Festival Provinciale dell'Unità quelle relative al settore della musica meritano una particolare attenzione. Si è voluto infatti con molta accuratezza stabilire un contatto con le forze giovanili della vita musicale della città coinvolgendo a vari livelli durante le cinque serate previste nello spazio chiuso della Piscina delle Pavoniere.

«Musicalcontri», restano fedele al titolo dato, è garantito proprio nel segno di dialogo, della proposta. «Facciamo musica insieme», condotta da Claudio Tommasoni con la preziosa collaborazione di Fausta Ciani (a lei e a Gigliola Giusti, sia detto subito per gratitudine, si deve gran parte della realizzazione di questo progetto), voleva infatti essere un invito alla partecipazione alla estemporaneità del fatto musicale.

Molto più impegnativo il successivo incontro. Alvaro Company - fra i migliori docenti di chitarra che abbiamo oggi in Italia - ha guidato, infatti, il concerto di alcuni suoi promettenti allievi (Maurizio Gianni, Nuccio D'Angelo, Lucio Cammarota, Alessio Monti) sul filo dell'accattivante titolo «Musica e corpo una scienza del movimento umano per una maggiore unità individuale Pal-

Maurizio Innocenti in brevi pagine di Fauré, il sensibile e ben impostato flauto di Pietro Foggi in György Ligeti, il pianista Stefano Di Biase decisamente molto maturo e in possesso di un invidiabile temperamento artistico, impegnata in una scelta del repertorio di Tommaso di Copernic, infine Orto Odori e Andrea Severi, favorevole ascoltare con sorprendente precisione e bravura la divertente Sonata per clarinetto e pianoforte di Poulenc.

Un giovane raccolto in coma vicino a una farmacia

L'eroina rischia di uccidere ancora a Pontedera

Dal nostro inviato. PONTEDERA - Il «mercato» di Pontedera, la cittadina di 15 mila abitanti, ha rischiato ancora una volta di fare una vittima. Raffaele Russo, 22 anni nativo della provincia di Arezzo e residente a Cascina in via Lungole Mura 51, si è salvato quasi per miracolo.

gli si sono avvicinati, quando lo hanno visto cadere di schianto. Poi è andato in coma perdendo i sensi. Una ambulanza ha portato Raffaele Russo al pronto soccorso dell'ospedale, dove i sanitari si sono ormai abituati a situazioni del genere.

nel giro di un paio d'ore. Raffaele Russo aveva scelto come luogo per bucarsi la campagna dietro alla stazione. Quando è stato visto accasciarsi a terra dai braccianti gli uscivano ancora delle gocce di sangue.

Camminati un'overdose ha stroncato la vita di Saccia Betti nel luglio del 1979 a Casciana Terme e nel maggio scorso a Staffoli ha ucciso un altro giovane.

ariato sia il luogo preferito degli spacciatori. Pontedera, luogo facilmente raggiungibile sia da Pisa che da Livorno, come da Firenze sembra essere diventata la meta preferita di molti giovani tossicodipendenti. Inoltre, il mercato di Pontedera è un mercato di frontiera al normale, che si trasforma in una micidiale overdose.

Un arresto per droga sulla Mura a Grosseto

GROSSETO - Benito Bianchi Fiori, 28 anni, grossetano residente in via Colombo, è stato arrestato ieri pomeriggio dagli agenti della squadra narcotici della questura in servizio sulla Mura Medicee, in prossimità del bastione di Cavallerizza, perché trovato in possesso di due etti di canapa indiana.

Concorso regolare per Odontotecnici

ISTITUTO F. GUICCIARDINI Via Fiorentina, 38 Firenze Tel. 055/478238

Venerdì sera ballo liscio con l'orchestra spettacolo di GIULIANO BERGAMINI

Viaggi - Vacanze Incontri - Dibattiti UNITA' VACANZE

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE
OGGI, DOMANI, GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE
sottoscrizione degli ABBONAMENTI
(turmi Mc, G, S, D)
ai CONCERTI 1980-81
per i soli posti di SECONDA GALLERIA

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA
ARISTON
COLUMBIA
CASTELLO
CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2
CORSO METROPOLITAN
FULGOR SUPERSEXY MOVIES
GAMBRINUS
IDEALE
MANZONI
PUCINI
VITTORIA
CINEMA D'ESSAI
ARENE ESTIVE ARCI

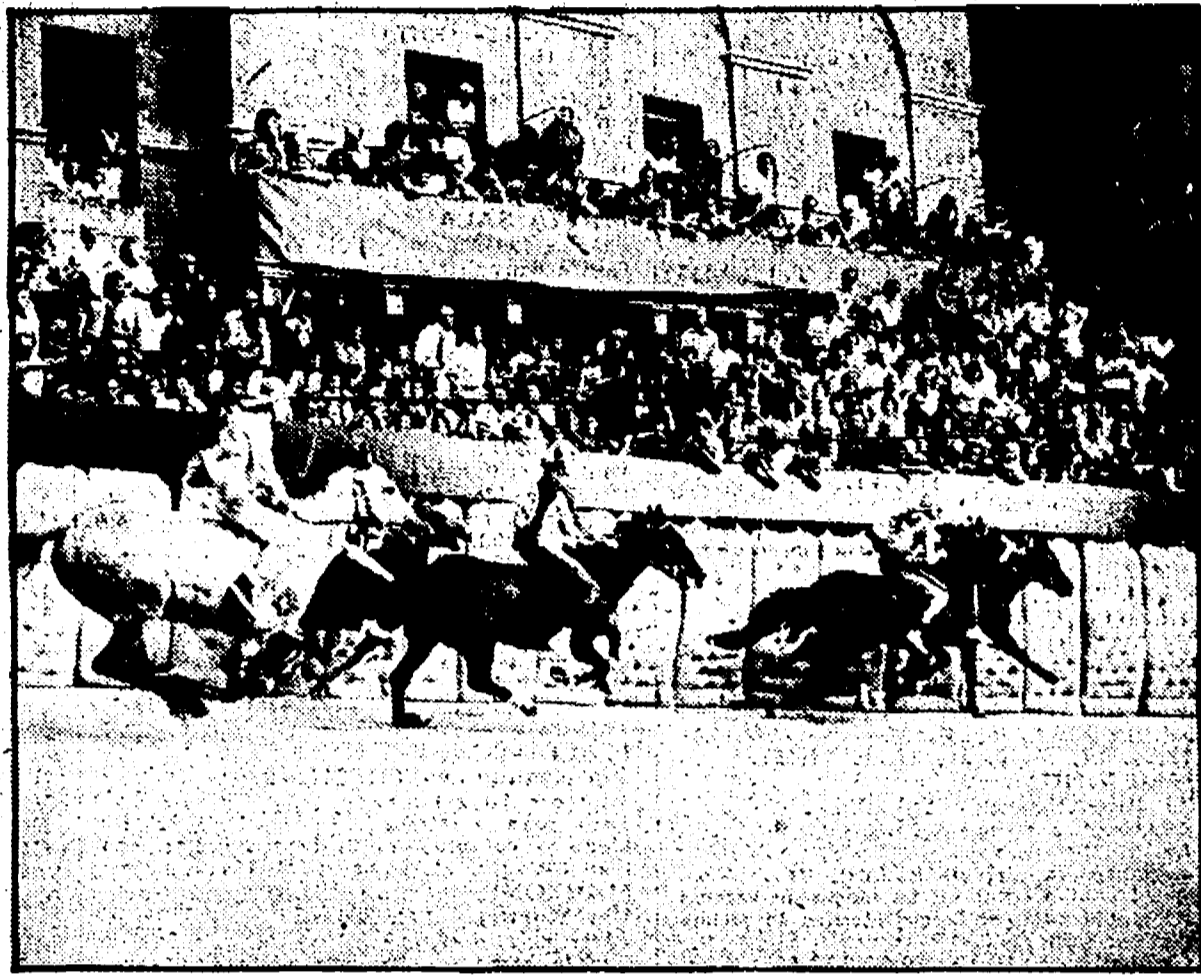
Unità vacanze
ROMA
Via dei Taurini 19
Tel. 49.50.141
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Il giovane Bastiano, con due vittorie, si propone alla sua successione

Nel giorno del trionfo per la Selva il grande sconfitto del Palio è Aceto

Il vecchio Panezio ha conquistato il suo sesto alloro - Festa grande per i contradaioli della Selva che nel dopoguerra ha vinto dieci volte - Una grande corsa hanno fatto Marasma e Ercolino

BIENA — La cabala ha avuto ragione ancora una volta. Le previsioni erano che volevano infatti che il palio straordinario del 7 settembre 1980, dedicato al sesto centenario della morte di S. Caterina, a cui partecipano «4 verdi» (le quattro contrade che fra i loro colori hanno appunto il verde: Oca, Drago, Selva, e Bruco) fosse vinto dal verde. E così è stato: Panezio e Bastiano hanno portato il drappellone dipinto dal pittore Santì nella contrada della Selva.



La loro vittoria (la trentaseiesima in totale per la Selva) ha dimostrato anche che nel palio non conta tanto la potenza del cavallo quanto la precisione e la prontezza in partenza. La Selva, così ha raggiunto la «stella» delle dieci vittorie nel dopoguerra. E' un titolo non ufficiale, ovviamente, ma che in sé racchiude la gioia dei contradaioli della Selva che se ne stanno andando in giro in città oltre che con il palio conquistato anche con tutta una serie di stelle e stoffe in collante, diseguate, rifilgate. La corsa è stata lineare, in testa dove Panezio e Bastiano hanno sempre fatto l'andatura, preschiettando indisturbati per 2 del 3 giri. Il vecchio cavallo Panezio (tre anni suonati) ha dimostrato di essere ancora in confronto con gli altri soggetti più giovani e potenti ed ha conquistato il suo sesto successo personale. Silvano Vigni detto Bastiano invece ha messo una seria ipoteca per succedere ad Aceto sul trono del miglior fantino. Bastiano è alla sua seconda vittoria.

Aceto, infatti, è il grande sconfitto di questo palio straordinario. Il fantino vitto per ben 11 volte ha dimostrato fin dalle prove di non trovarsi a suo agio con il purosangue Valsandro, potentissimo ma poco pronto in partenza che, in più di un'occasione, ha addirittura rifiutato. E pensare che l'Oca, la contrada per cui Aceto ha corso, aveva avuto una buona opportunità alla mossa, infatti le era toccata la posizione di rincorsa con la possibilità, quindi, di entrare con il cavallo lanciato tra i canapi.

Per di più Aceto si è sempre mostrato uno specialista di questo tipo di partenze. Questa volta, però il fantino sardo ha fatto male i suoi conti e, probabilmente il cavallo non gli ha risposto, relegandolo ad una corsa di rimonta che è terminata al secondo giro al Casato quando Aceto, battendo il ginocchio in una cancellata, è caduto banalmente.

La stessa sorte è toccata al Drago. l'altra grande favorita di questo palio straordinario, che aveva avuto il vantaggio di una corsa eccezionale condotta all'insegna delle posizioni di testa che però sono state raggiunte quando ormai era troppo tardi e la Selva si avviava tranquillamente a vincere.

La difficile congiuntura richiede che si debba pensare per un controllo pubblico del prezzo del pane di più largo consumo e dei tagli di carne di uso più comune inoltre, date l'attuale legislazione che regola la materia, i comitati provinciali prezzi (CPP) sono obbligati, dopo le indicazioni governative della fine di luglio, riunirsi a porre all'ordine del giorno la questione del controllo dei prezzi del pane e della carne.

Ma con la Selva non c'era niente da fare. Panezio giunge alla curva come le lancette di un orologio e non ha fatto altro che aumentare il proprio vantaggio. La Torre, la contrada che non vince ormai da vent'anni, ha giocato il tutto per tutto pur di riuscire a conquistare il palio. Questa volta invece aveva Manzi detto Ercolino e il cavallo era Tessa, un soggetto veloce e preciso ma con scarse doti di fondo. Ercolino è stato il protagonista di una corsa eccezionale condotta all'insegna delle posizioni di testa che però sono state raggiunte quando ormai era troppo tardi e la Selva si avviava tranquillamente a vincere.

E' il parere espresso dalla giunta regionale toscana

Amministrati i prezzi del pane e della carne

Almeno durante questa difficile congiuntura economica - Un provvedimento per contenere gli aumenti incisivi dell'ultimo anno - Gli obblighi del CPP

La difficile congiuntura richiede che si debba pensare per un controllo pubblico del prezzo del pane di più largo consumo e dei tagli di carne di uso più comune inoltre, date l'attuale legislazione che regola la materia, i comitati provinciali prezzi (CPP) sono obbligati, dopo le indicazioni governative della fine di luglio, riunirsi a porre all'ordine del giorno la questione del controllo dei prezzi del pane e della carne.



La giunta regionale, si legge nel comunicato, ritiene di dover svolgere alcune considerazioni allo scopo di chiarire i termini complessivi della questione, soprattutto nei confronti dei cittadini che si attendono dai poteri pubblici interventi decisi e notevoli d'acquisto dei consumatori e di contenimento delle spinte inflazionistiche.

La Regione sollecita i finanziamenti per la «nuova» Richard-Ginori

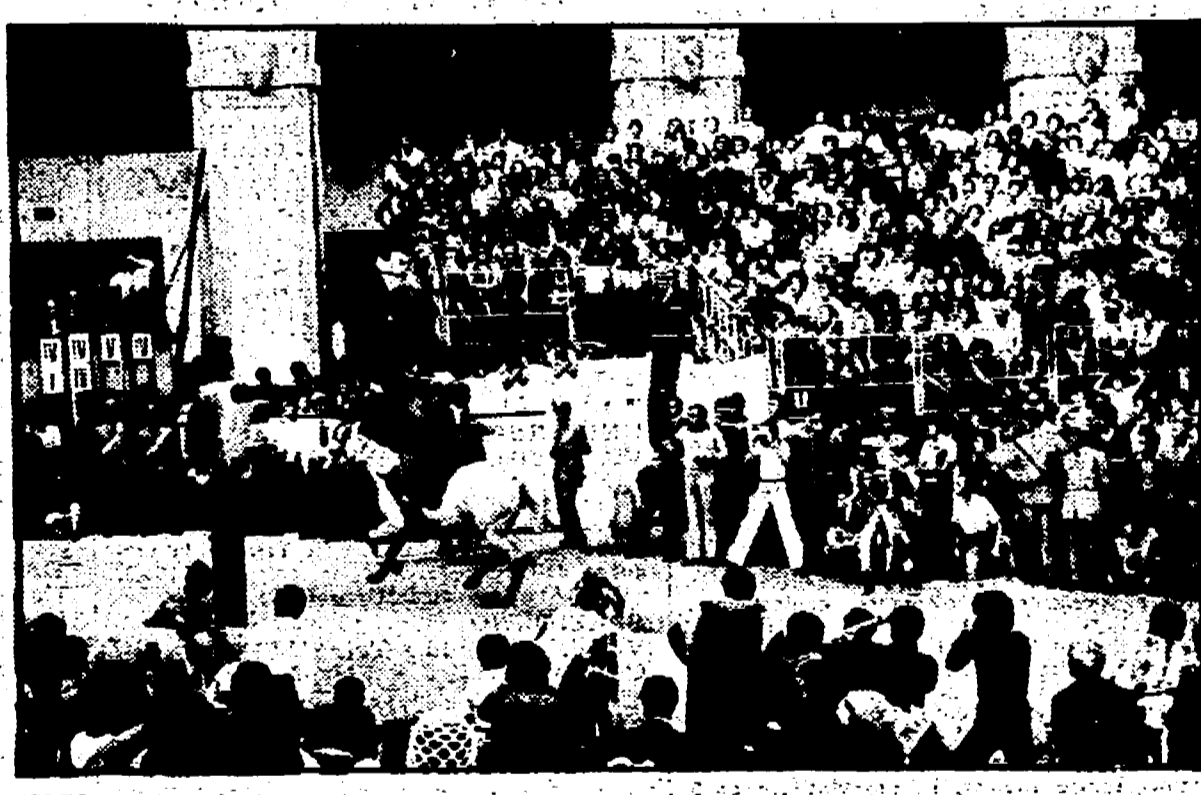
In relazione alla situazione dei 175 lavoratori licenziati dalla Richard-Ginori di Pisa, il presidente della Regione Toscana, Mario Leone, d'intesa con il vicepresidente della giunta Gianfranco Bartolini, ha inviato un telegramma al Ministro dell'Industria, Antonio Bisaglia, affinché siano concluse al più presto le procedure per il trasferimento dei finanziamenti agevolati alla società che si è impegnata a realizzare attività sostitutive e a riassorbire i lavoratori della fabbrica di ceramiche toscana.

Vince anche la seconda lancia d'oro alla Giostra del Saracino

Porta Crucifera fa il pieno

L'hanno presa male i figuranti bianco-verdi del Sant'Andrea battuti per la seconda volta per un punto - Insignificante prova di Santo Spirito - Le arrabbiate dei «quartieristi» di Porta del Foro

AREZZO — Giostrare con la luna o con il sole per Porta Crucifera quest'anno non fa differenza: ha vinto sia con l'una che con l'altra. Due lance d'oro nel giro di una settimana. Festa quindi tra i rosso-verdi. Un po' di rabbia tra i bianco-verdi del Sant'Andrea che per la seconda volta sono stati battuti per un solo punto. Qualche nervo scosso tra i figuranti di Porta del Foro che non hanno digerito il punteggio assegnato dalla giuria al loro primo cavaliere ed hanno abbandonato la piazza.



Da qualche anno a questa parte è un gesto alla moda: i figuranti vedono i punti meteo con la rivista cartacea, se sono uno o due (impossibile quindi la vittoria senza interventi miracolosi) lanciano qualche grido all'indirizzo di madri, mogli e sorelle dei giudici, prendono armi e bagagli, svegliano il tamburino e Gavorrano. L'hanno visto fare al cinema, una faccenda che ha del peggio ma che comunque dal lato spettacolare aiuta a frenare gli sbadigli su una manifestazione

che da anni ripete lo stesso copione. Un quartiere che quest'anno non ha offerto emozioni è stato Porta Santo Spirito: ha marcato 3 nella prima carriera, zero nella seconda. Tre in totale contro gli otto del quartiere vincitore. Quando è uscito da piazza Grande sembrava essere passato di lì per caso. Sulla giostra poco da raccontare. Porta Sant'Andrea ha corso per prima: 4 punti. Poi Porta Crucifera: stesso punteggio. Porta del Foro invece fa esattamente la metà: due punti. Quindi contestazioni, imprecazioni, corrette dimostrative verso la giuria. I figuranti

devono avere in tasca il manuale del «perfetto quartierista arrabbiato». E' infine il turno di Porta Santo Spirito che siccome era il ma non c'era, marca tre, per tenersi al di fuori di ogni possibile vittoria. Esaurite le prime carriere si passa alle seconde. Corre di nuovo Sant'Andrea: mar-

ca tre. Come dire lancia d'oro addio. Ed infatti i figuranti di Porta Crucifera corrono a prendere il loro cavaliere e lo sollevano in aria dalla gioia. Il giostratore sorride soddisfatto. Il cavallo un po' meno. E' il turno di Porta Crucifera: se fa 4 riesce a vincere la lancia d'oro. Infatti Porta del Foro sembrava essersi ritirata e di Porta Santo Spirito abbiamo già detto. Corre Gabriele Tabanelli e marca 4: è fatta. Il cavaliere di Porta del Foro rientra in piazza senza i suoi figuranti: prende la lancia dal maestro di campo, corre e la perde nell'impatto con il mulatto: zero. Viene prontamente «imitato» dal secondo srotatore di Santo Spirito: perdita della lancia e zero punti.

Nel giro di dieci mesi sarà completato un modernissimo impianto

A Gavorrano sta sorgendo la nuova piscina comunale

I lavori in corso in una zona già occupata da altri campi sportivi - Ospiterà 260 nuotatori - Riscaldamento dell'acqua con pannelli solari - Oltre alle tribune coperte efficienti servizi sociali e sanitari

BAGNI DI GAVORRANO. Con l'apposizione della prima pietra e l'avvio dei lavori, avvenuto ieri mattina alla presenza di decine di cittadini il comune di Gavorrano nel giro di 10 mesi potrà mettere a disposizione della città una piscina pubblica.

L'immobile sarà di 13 mila metri cubi, che ospiteranno due vasche di metri 12,5 per 25 e di 12,5 per 6, con una capacità complessiva di 260 unità. Oltre alle due vasche il complesso sportivo sarà fornito di docce, spogliatoi, servizi sociali e sanitari vari, per una dimensione di 300 metri quadri) e di tribune coperte capaci di ricevere 300 cittadini.

Il progetto redatto e realizzato dalla Società di Firenze prevede inoltre impianti per il riscaldamento delle acque a energia solare, la depurazione e il riciclaggio delle acque.

e dell'aria per garantire così un ambiente di assoluta salubrità. La piscina verrà realizzata con avanzate tecnologie architettoniche e impiantistiche all'avanguardia a livello europeo. La installazione della piscina a Bagno di Gavorrano è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale in una delle ultime sedute della trascorsa legislatura per andare incontro e rispondere ad una esigenza diffusa nella collettività.

La pratica sportiva di base a Bagno di Gavorrano è nell'intero comune, che ha una popolazione di oltre 10 mila abitanti è un fatto concreto di massa. I ragazzi al di sotto dei vent'anni praticano il ciclismo, il basket e la pallavolo, grazie anche alla intensa attività svolta dalla locale Polisportiva-Edilitosi e alla lungimirante iniziativa e sostegno dati dall'ARCI. Ora con il nuovo impianto, si pongono le basi per la messa in atto di una politica di prevenzione sanitaria, di sviluppo armonico psicofisico dei ragazzi in età di crescita.

L'attentato non è stato ancora rivendicato

Incendiano la macchina di un noto legale pisano

Intimidazione fascista? - L'auto è di proprietà dell'avvocato Sorbi - Non aveva mai ricevuto nessuna minaccia

PISA — Attentato incendiario contro l'auto di un noto avvocato pisano. La notte scorsa è stata bruciata la Volkswagen (targata Pisa 1831934) di proprietà dell'avvocato Sorbi.

Non ha mai ricevuto nessun genere di minacce né, tantomeno, attentati. Non ritiene neppure che l'episodio dell'altro notte possa essere messo in relazione con qualche fatto specifico inerente alla sua professione ma che invece «abbiano voluto colpire la figura di avvocato di sinistra».

Ma chi dice che i fastosi matrimoni del mondo sono fuori moda? D'accordo: i paparazzi devono superare barriere armate per immortalare le scene, la torta a piani, dicono, è confezionata in casa; non succede più a Roma o Milano ma nella quiete settembrina di Monte Argentario, sotto la scorta dei panfili di lusso attraccati nel sperduto porto. Ma che il nome degli sposi, come quello dei padri e delle madri.

Nozze d'oro

Ricordo

Sciopero alla Sacfem Cosa farà la Bastogi?

Il sindaco di Arezzo ha chiesto al presidente Santa Maria di chiarire i suoi progetti - Oltre 40 operai a casa

AREZZO — Arezzo aspetta Santa Maria, il nuovo presidente della Bastogi. Vuol sapere alcune cose: che fine hanno fatto i finanziamenti concessi alla Sacfem e che cosa egli intenda fare del 44 lavoratori della vecchia società licenziati e non assorbiti dalla nuova. Sono due problemi urgenti per i cui soluzioni non si può più aspettare. L'hanno detto unanimemente i sindacati ed enti locali aretini nel corso di una riunione.

Non si possono più aspettare i finanziamenti promessi perché non hanno che essi ritardano la Nuova Sacfem è costretta a fare ricorso alle banche, aggravando la voce oneri finanziari del suo bilancio. Non possono aspettare nemmeno i 44 dipendenti ancora a spasso. Il 15 settembre scade per loro il periodo di disoccupazione speciale e da quella data non un soldo entrerà nelle loro tasche. I sindacati e gli enti locali chiedono che la Bastogi rispetti gli impegni sottoscritti: o riassunzione nella nuova Sacfem o in aziende del territorio o, almeno legale alla Bastogi.



La Fiorentina di Coppa Italia alla ricerca di un suo gioco

Il tecnico i giocatori ed i tifosi «ingannati» dal titolo di «Miss estate» per i grappoli di gol realizzati in amichevole - Per un giudizio definitivo bisognerà attendere il pieno inserimento dei «nuovi»

A mettere nei guai Carosi e i viola è stato l'aver conquistato il platonico titolo di «Miss estate» per il gran numero di gol realizzati nelle amichevoli, contro squadre più che modeste. Titolo che è stato assegnato al viola da qualche testata sportiva ma non dalla maggioranza dei giornali. Anzi, per la verità, coloro che hanno maggiore confidenza con le cose viola hanno sempre insistito nel dire che prima di formulare un giudizio definitivo sarebbe stato bene attendere momenti migliori e avversi più agguerriti. Inoltre, sempre coloro che conoscono le possibilità dei singoli e del complesso, hanno cercato di gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi, non per partigianerie né per fare un favore a Carosi, ma perché la verità vera è che la Fiorentina edizione 1980-81, nonostante i lodevoli sforzi effettuati dai nuovi dirigenti, non può essere messa sullo stesso piano dell'Inter campione uscente né della Juventus e del Torino. La nuova Fiorentina è una squadra che può offrire delle soddisfazioni, può appagare benissimo l'occhio del tifoso ma non può ingannare il critico.



Comunque, a prescindere dal giudizio dei critici resta un fatto importante e cioè che lo stesso allenatore, che già nella scorsa stagione aveva chiesto tre pedine (un difensore, un centrocampista ed una punta) pur essendo stato accontentato (si fa per dire visto che i rinforzi interessavano e interessano la stessa società) la quale, grazie ai nuovi arrivati, è riuscita a raccogliere 2 miliardi dagli abbonamenti ed ha già fatto degli incassi da non dimenticare) e si tratta del primo passo verso un organico diverso. Dobbiamo raggiungere un certo livello per gradi. Ma nessuno, pretenda di far nulla poiché non sono in grado di offrirlo.

La Fiorentina al massimo può puntare alla quarta poltrona. Se poi dovesse raggiungere un risultato migliore bisognerebbe organizzare una grande festa.

Ed è stato questo discorso, così leale e lineare, che ha dato un po' fastidio ai super tifosi, la maggioranza dei quali sono stati tratti in inganno dai titolari a tutta pagina di alcune testate sportive, le stesse che hanno dato

l'appellativo di «Miss estate» alla Fiorentina. Solo che tale titolo, a nostro avviso, è stato assegnato con troppa leggerezza in quanto, ripetiamo, gli avversari erano veramente poca cosa senza tenere presente il danno che tale appellativo avrebbe potuto procurare non solo all'allenatore ma alla stessa squadra se i giocatori non fossero rimasti con i piedi saldamente per terra.

Carosi, ripetiamo, quando la squadra riusciva a segnare gol a manciata contro i dilettanti rimandava tutti alle partite ufficiali: «Sono quelle che fanno testo». E per la Fiorentina edizione 1980-81 non sarà vita facile.

Tutti vorranno avere la soddisfazione di batterci, scenderanno in campo al massimo della concentrazione. Fra qualche tempo mi darete ragione non solo sul comportamento degli avver-

sari ma anche su quali possibilità reali abbia la nostra formazione che rispetto allo scorso anno è assai più forte».

Sono bastate le prime gare di Coppa Italia per constatare non solo quanto vale la squadra in questo momento ma anche come viene accolta. A Bergamo i difensori si accanirono contro Bertoni e compagni; la Pistoiese venne a Firenze ed impostando una tattica rinunciataria riuscì a strappare un pareggio. Comunque Bertoni e Desolati non furono trattati con i guanti bianchi. Poi è arrivato il Cesena e la Fiorentina ha avuto la fortuna (oltre che l'abilità di Bertoni e di Casagrande) di trovarsi in vantaggio dopo appena due minuti ed infine la gara decisiva di Rimini dove i viola hanno giocato ad un livello più che mediocre. Si sono adattati alla cadenza degli avversa-

ri e su un terreno infido non sono neppure riusciti ad «inventare» qualche prodezza. Però resta il fatto che la Fiorentina ha vinto e dopo tre stagioni è riuscita a superare il turno di Coppa Italia. Rispondiamo che se la partita di Rimini fosse finita a reti bianche non si sarebbe potuto parlare di scandalo ma di pura verità, aggiungiamo che la Fiorentina ha vinto per avere sfruttato un errore della difesa romagnola e che, quindi, tutto sommato la promozione se l'è meritata. Resta però un fatto importante che riguarda la manovra: rispetto all'incontro con il Cesena la squadra ha fatto un passo indietro e lo ha fatto poiché, a nostro avviso, Antognoni, come gran parte dei suoi compagni, sta accusando lo sforzo sostenuto nella prima parte della preparazione, e non è in grado di rendere al meglio.

Fra l'altro c'è da tenere presente, conoscendo il carattere piuttosto fragile dei giocatori, che nella partita di Rimini i viola si giocavano la qualificazione ed anche per la posta in palio che solo dopo il gol di Casagrande sono apparsi più sciolti, in grado di recitare un copione migliore. Però, onestamente, fino ad oggi, fatte le dovute eccezioni e le iniziative personali (vedi Bertoni che segna un gol magistrale a Genova) non si può ancora parlare di gioco corale. E per vederlo ci vorrà ancora un po' di tempo: la Fiorentina presenta tre nuovi elementi che devono inserirsi nel meccanismo. Altre squadre, che la scorsa stagione erano risultate più brave della Fiorentina, sono state eliminate dalla Coppa e la maggioranza delle partecipanti alla massima divisione sono nelle stesse condizioni della compagine di Carosi: sono alla ricerca del gioco e del 90 minuti.

I. C.

Nella foto: Giancarlo Antognoni durante una partita in queste prime prove di Coppa Italia il giocatore non è stato in grado di rendere al meglio delle sue capacità



La Sammontana rientra nel «grande» ciclismo

Il prossimo anno la squadra di Empoli parteciperà alle corse - DT sarà Waldemar Bartolozzi - Moser alla Fancucine sotto la guida di Luciano Pezzi

Con la cronoscalata della Futa si è conclusa la stagione ciclistica professionistica in Toscana. Il bilancio di questa manifestazione di assoluto prestigio è organizzato dal Gruppo sportivo Itabags e dagli Amici dell'ARCI di Barberino di Mugello che con una semplice cerimonia tenuta al circolo ricreativo hanno voluto ricordare la memoria del loro concittadino Gastone Nencini, scomparso lo scorso anno, è positivo. La corsa che ha visto alla ribalta i nostri migliori atleti - ad eccezione del solo Francesco Moser poco addattato per questo tipo di gara - con Saronni vincitore e Battaglin e Baronchelli nella sua scia, ha raccolto l'augurio di un programma per il 20 settembre è stata annullata) già si pensa al futuro, alla prossima stagione, al prossimo anno. Un anno che vedrà

Raffaello Rossi, presidente del Gruppo sportivo organizzatore della corsa - e Ademaro - Taddei, ideatore e direttore di questa cronoscalata, possono dirsi soddisfatti dei risultati ottenuti e sperare di radunare per la prossima gara il fior fiore del ciclismo internazionale ad incominciare dal francese Hinault. Il campione del mondo che quest'anno si è visto costretto a rinunciare alla corsa toscana, ha già preso impegni per essere presente la prossima stagione.

Archiviata la cronoscalata valevole per la Coppa caduti della Resistenza che ha chiuso la stagione ciclistica nella nostra regione (la corsa di Laterina, in programma per il 20 settembre è stata annullata) già si pensa al futuro, alla prossima stagione, al prossimo anno. Un anno che vedrà

grossa novità. La prima è che ritorna alla corsa la Sammontana di Empoli. La squadra che nel '75 era guidata da Alfredo Martini, attuale commissario tecnico della Nazionale, la prossima stagione sarà guidata da due vecchie volpi, come Waldemar Bartolozzi (ha di più forzato da Moser) e da Carlo Menicagli che lascia la San Giacomo la formazione che si ritira dalla scena ciclistica assieme alla Sanson.

Infatti, Francesco Moser il prossimo anno cambierà casacca, lascia la Sanson per la Fancucine che avrà come «conduttori» Giorgio Vannucci e Luciano Pezzi, Moser che ha avuto una stagioneudente puntualizzata da polemiche, spera di ritrovare con i nuovi colori quella serenità e concentrazione che quest'anno non ha avuto. Il campione

trentino oltre a cambiare casacca quest'anno, dà l'addio al celibato: si sposa a dicembre. Moser avrà nella Fancucine il fido Barone, Visentini, Conti, Mazzantini, Bortolotto, Braun e altri.

Il ritorno al ciclismo della Sammontana non può essere che salutato con soddisfazione, tenuto conto della crisi che spesso attanaglia questo sport. Non è escluso che la Toscana oltre alla Sammontana, Magnifico, Fancucine possa avere anche un'altra formazione di professionisti. Trattative in tal senso vengono svolte da Piero, direttore della Gis gelati, con alcuni industriali toscani.

Nella foto: Saronni e Moser in un «spalle a spalle», un duello che non si è ripetuto nella cronoscalata della Futa di questo anno

Battesimo di fuoco per la Pistoiese

Domenica contro il Torino il primo esame impegnativo per gli uomini di Lido Vieri - Per Silvio la prova contro l'Atalanta non fa testo - Per il giovane Quattrini si prospetta un brillante avvenire



Cala il sipario sul primo turno della Coppa Italia che rappresenta una sorta di prova generale dell'inizio del campionato vero e proprio. Per la Pistoiese, che con i tre punti racimolati aveva disputato il torneo senza infamia e senza gloria, la Coppa è diventata un amaro calice a causa della sconfitta con l'Atalanta. Anche se nessuno in casa arancione sperava di superare il turno (la qualificazione è stata appannaggio, come era nelle previsioni, della più titolata Fiorentina), tutti pensavano però che la Pistoiese avrebbe chiuso il torneo con 4 o addirittura 6 punti.

I tifosi per primi si erano illusi che con l'Atalan-

ta, dopo le prove non disprezzabili che la squadra aveva fornito nelle altre tre partite, soprattutto quella contro la Fiorentina, la vittoria sarebbe stata a portata di mano. Invece i bergamaschi di Bolchi si sono rivelati un osso duro per gli arancioni di Lido Vieri, evidentemente ancora a corto di preparazione e senza schemi di gioco collaudati.

Niente drammi, comunque, in casa della Pistoiese, sebbene già a partire da domenica ci sarà da affrontare una delle squadre candidate allo scudetto, quel Torino che in questo precampionato ha fatto una buona impressione sui campi di gioco.

Il primo ad essere con-

tento di questa Pistoiese è lo stesso allenatore che, dopo un mese di sperimentazione, ha dimostrato di trovarsi a suo agio in una panchina da serie A. Lido Vieri è soddisfatto dei suoi uomini, compreso Luis Silvio che ha debuttato domenica senza entusiasmare i tifosi. Il giovane brasiliano, però, non può essere giudicato solo da questa prima incerta apparizione. Arrivato fresco fresco a Pistoia, è stato catapultato in campo in condizioni atletiche ancora non eccellenti e perfettamente all'oscuro degli schemi tattici imparati dall'allenatore alla squadra durante il ritiro. Il povero Silvio, tallonato per 90 minuti dai difensori ata-



lanti, è stato praticamente ignorato dai suoi compagni di squadra; il suo, più che un debutto, è stato un semplice atto di presenza.

Più convincenti, invece, come Agostinelli e Quattrini. Il primo è un giocatore che tutti conoscono perché non è nuovo nei campi di serie A. Se Agostinelli imbrocca un'annata favorevole darà grandi soddisfazioni ai tifosi arancioni. Il secondo, invece, che fino all'anno scorso ha calcato i campi della quarta divisione, è stato domenica scorsa un'autentica sorpresa, non solo per il pubblico ma anche per lo stesso tecnico, il quale

dovrà già pensare a trovargli un posto fisso in squadra, a meno che la prova contro l'Atalanta non sia stata un fuoco di paglia.

Domenica, comunque, a Torino ci sarà il battesimo di fuoco per la neo-promossa in serie A. Bisognerà ancora aspettare sette giorni per cominciare a capire quanto effettivamente vale questa Pistoiese.

f. g.

Nella foto: a sinistra la Pistoiese in una delle recenti formazioni che l'hanno portata alla promozione in serie A; a destra Agostinelli

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questa Amministrazione indirà quanto prima licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

Piano di recupero castello di Rosignano Marittimo, palazzo ex Vestri; approvazione del piano e del programma esecutivo di intervento (PEI).

Importo a base d'asta L. 196.000.000 (lire centocinquanta-seimilioni).

La licitazione sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 1 lett. A della legge 2-2-1973 n. 14.

Gli interessati con domanda indirizzata a questo Ente possono chiedere di essere invitati alla gara entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Rosignano Marittimo, il 2 settembre 1980.

IL SINDACO - Giuseppe Panesio

AVVISO DI APPALTO CONCORSO

Il CONSIGLIO AZIENDA CONSORZIO ACQUA E GAS con sede in Prato Via Targetti n. 26 bandisce APPALTO CONCORSO per il raddoppio dell'impianto di filtrazione delle acque del Torrente Marina. Delibera della Commissione Amministrativa n. 392 del 13-8-1980.

Il raddoppio dell'impianto dovrà essere previsto in modo omogeneo con le linee esistenti, sia come forma che caratteristiche di funzionamento del filtro.

Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in 200 giorni naturali consecutivi dalla data della consegna.

Le opere saranno finanziate con Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, da contrarre dopo l'approvazione preventiva.

La domanda di partecipazione deve pervenire entro la data del 10-9-1980 al CONSIGLIO - Via F. Targetti n. 26 - 50047 PRATO. La data limite di spedizione degli inviti da parte del CONSIGLIO è fissata per il giorno 30 settembre 1980. Nella domanda di partecipazione dovrà essere fornita ogni nota utile riguardante le condizioni del concorrente, nonché la dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della Legge 584 e di possedere le seguenti condizioni minime di carattere economico e tecnico:

a) di avere eseguito almeno 500 milioni di lavori nel 1979;

b) di essere specificatamente specializzato nella costruzione di impianti di potabilizzazione delle acque, allegando una specifica documentazione.

Resta inteso che, ai sensi dell'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14, la richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

L'aggiudicazione avverrà in seguito all'esame dei progetti e delle offerte da parte di una apposita Commissione nominata dalla Commissione Amministrativa dell'Azienda che valuterà in base alle soluzioni tecniche prospettate e secondo criteri economici.

Si precisa che l'Appalto Concorso è a forfait globale chiuso. Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico del CONSIGLIO - Via Targetti n. 26 - PRATO (numero telefonico 0574/464661-3-3).

Prato il 6 settembre 1980.

IL PRESIDENTE - Mario Dioli

CALZOLERIA

PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI

Remo 2

FIRENZE

VIA S. ANTONINO, 72-r - Tel. 272591

Solo da noi troverete questi prezzi

ELETTROFORNITURE PISANE

VIA PROVINCIALE CALCESANA 54/60
TEL. 879.104 - GHEZZANO (Pisa)

QUALCOSA DI PIU' DI UN NEGOZIO

A prezzi d'ingrosso e rate senza cambiali tramite la Banca Popolare di Pisa e Pontedera

Grossi e piccoli ELETTRODOMESTICI - TV COLOR RADIO - STEREO - LAMPADARI - MATERIALE ELETTRICO per impianti civili ed industriali.

Trouverete le seguenti marche: IGNIS, ZOPPAS, REX, PHILIPS, CANDY, INDESIT, articoli da riscaldamento.

TV BIANCO E NERO 12"	L. 107.000
TV COLOR	L. 390.000
TV COLOR 26"	L. 430.000
TV COLOR	L. 542.000
TV COLOR 99 CANALI	L. 797.000
VENTILATORE DA	L. 10.000
ASPIRATORE CILINDRICO	L. 45.000
STUFA CATALITICA	
ACCENSIONE PIEZOELETTRICA	L. 70.000
TERMOPIRATTORE 200 W	L. 36.000
TERMOPIRATTORE 200 W	L. 15.000
LAVATRICE Kg. 5	L. 195.000

RICORDATE ELETTROFORNITURE PISANE

CHE VENDE

AI MIGLIORI PREZZI DELLA TOSCANA

Assistenza garantita dalle fabbriche, ampio parcheggio, ad 1 km dal centro di Pisa.

PRIMA DI FARE ACQUISTI VISITATECI SENZA ALCUN IMPEGNO

INGRESSO LIBERO A TUTTI

Giovedì una grande manifestazione nazionale ad Anghi contro la camorra della zona dell'agro nocerino-sarnese

Così la mafia ha messo le mani sulle industrie

Aziende fallite acquistate da padroni senza nome - Dalle tangenti alla gestione dei finanziamenti Cee - Quel che è cambiato nel rapporto con il potere politico

Si chiamava «Mazzariello» ed appena due anni fa sembrava un'azienda finita. Indebitata con mezzo mondo, i proprietari avevano già avviato le procedure per il fallimento. Oggi si chiama «Cav» e tra le aziende di trasformazione dell'agro nocerino-sarnese non è certo la peggiore...

Per la mafia, però, si trattava di una rapina comune che «subalterno»: i miliardi Cee, infatti, continuavano a finire nelle tasche dei padroni ai quali i mafiosi, nonostante tutto, riuscivano a strappare solo parte della piccola montagna di milioni. Ed ecco, dunque, il grande salto. Una serie di aziende cambia improvvisamente gestione. I vecchi padroni spariscono e dei nuovi non si conosce il nome. La mafia «minaccia» di gestire in prima persona filiazioni e in altre attività. Quali? L'edilizia in nautico.



Parlerà anche il segretario generale degli alimentaristi

Si svolgerà dopodomani ad Anghi la grande manifestazione di lotta indetta dalla FILIA per protestare contro l'agguato mafioso di cui è rimasto vittima Lorenzo Schiavone, il giovane delegato sindacale della «Marzanese», colpito alle gambe da diversi colpi di pistola.

Lo aveva licenziato qualche settimana fa per assenteismo

Cardito: dopo un violento litigio spara e ferisce un ex dipendente

Carlo Cesarini si trova ora gravemente ferito in ospedale - Il suo ex datore di lavoro, Antonio Raio, è stato arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio

Dopo un violento diverbio, l'ex datore di lavoro gli spara: ora si trova gravemente ferito all'ospedale Cardarelli. Il fatto è avvenuto verso le 14 a Cardito, nella falegnameria Cormos, in via Cesarini 12. Protagonisti dell'episodio, un falegname, Carlo Cesarini di 34 anni, abitante a Casoria in via Giordano Bruno 15, e il suo ex datore di lavoro, Antonio Raio, un quarantenne di Arzano.

vorare. Aveva anche qualche precedente penale. Niente di eccessivamente grave: qualche furtarello, reati contro il patrimonio. Ben presto, a causa della sua condotta, i fratelli Raio lo licenziano. Passata qualche settimana, i tre, il falegname licenziato e il suo datore di lavoro, si ritrovano nella falegnameria. Il diverbio scoppia subito: volano parole grosse e, a un certo punto, Carlo Cesarini schiaffeggia Salvatore, il più giovane dei fratelli Raio. A questo punto Antonio Raio, probabilmente per difendere il suo onore di lesa maestà, prende la pistola che porta con sé (una calibro 38), e fa fuoco contro il falegname. I sanitari dell'ospedale di Frattamaggiore, compresa la gravità della ferita, ne hanno subito predisposto il trasferimento al Cardarelli, dove il ferito è giunto poco dopo le 14. Al momento in cui scriviamo, le sue condizioni sono ancora gravi. Intanto Antonio Raio, il datore di lavoro «pistolero», è stato arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio.

A Salerno, vittima un parrucchiere

Estorsioni a «cambiali» arrestato l'inventore

Il malcapitato costretto a firmare una dichiarazione di debito per 8 milioni - La polizia lo ha colto in flagrante

SAERNO - La squadra mobile della questura di Salerno ha arrestato Cosimo Casola detto «Giovanni o' Pasticcere» inventore dell'estorsione «rateizzata». Cosimo Casola, infatti, aveva ideato un sistema abbastanza ingegnoso e che utilizzava il metodo della cambializzazione per estorcere denaro ad un parrucchiere.

Ma l'autore estorsore non si era limitato a questo. Vari volte aveva preso da Elio Ulino un parrucchiere della zona orientale della città a firmare una dichiarazione di debito nei confronti di un suo amico, Graziano Di Mauro, per la somma di otto milioni. Elio Ulino aveva dovuto firmare una serie di cambiali.

Uno special della terza rete TV sulla ferrovia sotterranea

Nell'81 il primo tratto della metropolitana

Quando entrò in funzione il ponte di piazza Vanvitelli, indispensabile per il proseguo dei lavori della metropolitana, ci fu una quasi perfetta soluzione di continuità. Per un metro che chissà quando vedremo - si disse - ora ci tocca sopportare un traffico ancora più caotico. Contemporaneamente, infatti, fu posto anche il divieto di accesso in alcune strade del centro. Ora, l'assistenza di qualche mese, l'opinione della gente pare sia radicalmente cambiata.

Per discutere i problemi dei neolaureati

Vertenza giovani medici: delegazione al ministero

Diecimilottocento giovani medici laureati in medicina e chirurgia nel corso dell'ultimo anno accademico hanno deciso di inviare una delegazione al ministero della Sanità per discutere i problemi di questi neo laureati. I giovani laureati in medicina dell'Università di Napoli - informa un comunicato - che si stanno battendo per tentare di rivalutare l'attività professionale e per fornire un contributo concreto all'attività della riforma sanitaria e all'approvazione del piano sanitario regionale. A questo proposito lo scritto - hanno fatto presente agli organi competenti - la loro situazione di estremo disagio in rapporto alla partecipazione all'attuale situazione legislativa bloccata.

Sono i lavoratori de «La Precisa»

Teano: operai occupano la ferrovia

Dopo si è svolto un incontro con il prefetto - Le ragioni della crisi

CASERTA - Sit-in sui binari, ieri, degli operai della fabbrica «La Precisa». Per alcune ore i lavoratori hanno bloccato lo scalo di Teano, impedendo il transito dei convogli sul tratto Caserta-Roma via Cassino. Le proteste clamorose degli operai di questo stabilimento che produceva esplosivo e materiale bellico dunque si susseguono: trovano alimento nel clima di esasperazione che prende piede per la luttuosa degli enti competenti nell'irresponsabile condotta padronale.

Identificati i pistoleri che ferirono un meccanico

Rubano un'auto con a bordo un bambino di cinque anni

BENEVENTO - Un'autostrada con un bimbo a bordo è stata rubata nella centrale piazza Risorgimento di Benevento. Il piccolo Massimo Juretti di 5 anni stava dormendo quando il ladro si è impossessato dell'autostrada ed è stato ritrovato dopo circa tre ore nei pressi della stazione ferroviaria del capoluogo sannita. Dell'autostrada fu ritrovata una copia di un documento di identità che si trova alla scuola di Caserta. Per gli inquirenti si tratterebbe di un furto d'auto compiuto da un ladro frottoloso.

VI SEGNALIAMO - Qualcuno volò sul nido del cuculo (America) - ESTATE A NAPOLI - MASCHIO ANGIUNGO - TEATRI - CINEMA OFF D'ESSAI - SCHERMI E RIBALTE - PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI - ALTRE VISIONI